



ISTITUTO DI
ISTRUZIONE
SUPERIORE
STATALE
BASILE-D'ALEO



Via Biagio Giordano 14 - 90046 MONREALE (PA)
Tel. 0916404450 - Fax. 0916402686

LICEO ARTISTICO
MARIO D'ALEO MONREALE
ARTI FIGURATIVE MOSAICO



PIANO TRIENNALE della OFFERTA FORMATIVA

Anno Scolastico 2016/2017
Anno Scolastico 2017/2018
Anno Scolastico 2018/2019

“Una vita senza ricerca, non è degna di essere vissuta”
(Platone, Apologia di Socrate)

“Difficile non è sapere, ma sapere fare uso di ciò che si sa”
(Han Fei)



Dirigente Scolastico: Concetta Giannino

Approvazione del Consiglio di Istituto del 15 gennaio 2016

INDICE DEL POFT

Sommario

Presentazione e Storia Dell'istituto	5
Contesto territoriale.....	6
Risorse strumentali	6
Monitoraggio e Autovalutazione D'istituto: Il Rav	7
Principali risultati del Rav	7
Le aree di processo e la rilevanza strategica	8
La fattibilità degli interventi.....	8
Piano di Miglioramento.....	9
Premessa.....	9
Scenario in cui opera la scuola.....	9
Obiettivi immediati ed a lungo termine	10
Principali progetti e declinazione operativa	10
Risorse impiegate	11
Risultati attesi.....	12
Valutazione degli impatti dei risultati con l'impianto normativo	12
Predisposizione del monitoraggio delle azioni	12
Diffusione del piano di miglioramento	12
Il piano dell'offerta formativa triennale o Pof	13
Mission.....	14
Finalità del Piano dell'Offerta Formativa Triennale	15
La Nostra Offerta Formativa	16
La formazione liceale	16
Piano di Studi Liceo Classico	19
Piano di Studi Liceo Scientifico.....	20
Piano di Studi Liceo Artistico	21
L' Istruzione Professionale	23
Piano di Studi	24
Corsi Serali per Adulti	25
Percorsi CLIL.....	26
Centro Sportivo Scolastico.....	26
Attività alternative alla Religione cattolica.....	27
Obbligo di istruzione.....	27
Organizzazione Scolastica	27

Suddivisione dei periodi didattici.....	27
Assenze alunni monte ore annuale.....	28
Comunicazioni allo studente e alla famiglia.....	29
Progetti del Piano di Miglioramento.....	29
Principali progetti e declinazione operativa.....	29
Risorse impiegate.....	30
Risultati attesi.....	30
Progettazione educativo - didattica.....	31
Il Consiglio di Classe:.....	33
Prove SNV.....	34
Innovazione educativa e didattica.....	34
Accoglienza ed Inclusione.....	35
Strumenti della progettazione educativo-didattica.....	39
Le attività di recupero e di potenziamento.....	39
Le visite guidate e i viaggi d'istruzione.....	40
Le Competenze chiave di cittadinanza.....	41
L'orientamento.....	41
L'Alternanza scuola-lavoro.....	42
Valutazione.....	44
Criteri di valutazione curriculare.....	44
Griglia di valutazione prove orali.....	46
Collegialità della valutazione finale.....	50
Criteri per l'assegnazione del voto di condotta.....	50
Il Successo Formativo.....	54
Monitoraggio e verifica dei risultati.....	54
Il debito formativo.....	55
Il Sistema dei Crediti.....	55
Credito scolastico.....	55
Credito formativo.....	58
Casi Particolari.....	59
Ampliamento dell'offerta formativa.....	60
Integrazione del curriculum.....	60
Progetti.....	60
Reti.....	61
Organizzazione Gestionale e Didattica.....	63
Organigramma.....	63
Organizzazione didattica.....	67
Assegnazione dei docenti alle classi.....	68

Scelte di gestione e di amministrazione	68
Fabbisogno di Attrezzature e Infrastrutture Materiali.....	70
Rapporti Scuola Famiglia.....	71
Le Nuove Metodologie Didattiche.....	71
L'aula Agorà	72
La Flipped Classroom	72
La Peer Education	73
Il Brainstorming	73
Il Mastery Learning.....	74
Il Problem Solving	74
L'e-Learning	75
Il Metodo Operativo: Il Laboratorio	76
La Ricerca-Azione	77
Il Cooperative Learning	77
Determinazione dell'organico dell'autonomia.....	79
Scuola Secondaria Secondo Grado	79
Posti per il potenziamento	80
Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.....	81
L'aggiornamento professionale dei Docenti e del personale ATA.....	81
Formazione e aggiornamento docenti	83
Formazione e aggiornamento ATA.....	83
Metodologie di Valutazione dei Risultati	83
Note conclusive.....	85
ALLEGATI FUNZIONALI.....	86

Presentazione e Storia Dell'istituto

L'Istituto di Istruzione Statale Superiore "Emanuele Basile e Mario D'Aleo" istituito dall' a.s. 2013/2014 è un Istituto giovane e dinamico che individua e persegue obiettivi, formula programmi e realizza progetti per un'offerta formativa adeguata alle richieste del territorio, avvalendosi di una efficiente organizzazione di servizi.

Esso è costituito da diversi indirizzi di studio: il liceo classico e scientifico "E.Basile"; il liceo artistico "M.D'Aleo"; l'I.P.S.A.S.R. di S. Cipirello; il liceo scientifico di San Giuseppe Jato Giuseppe Jato

Il Liceo "Emanuele Basile" è nato nel 1978 a Monreale, come sezione staccata di uno storico liceo palermitano, in risposta alla richiesta di formazione di alto livello, rivolta ad un'utenza decisamente eterogenea, proveniente da tutte le classi sociali.

Nel 1982 con l'acquisizione dell'autonomia ha assunto il nome di il *Liceo Classico* "Emanuele Basile". Nel 2000 ad esso sono stati aggregati il *Liceo Scientifico* di San Giuseppe Jato e l'*IPSASR* di San Cipirello.

Dal 2008, nella sede di Monreale, è stato attivato anche il *Liceo Scientifico*, che ha reso più ricca e complessa l'articolazione del nostro attuale Istituto.

Il Liceo Artistico "Mario D'Aleo", è nato nel 1959 come Scuola d'Arte Comunale. Dal 1962 al 1968 ha funzionato come sezione staccata per il mosaico dell'Istituto statale d'Arte di Palermo Nell'anno scolastico 1968/69 il Ministero della Pubblica Istruzione ha concesso all'Istituto l'autonomia e dal 1970/71 sono stati istituiti il Corso Superiore per il conseguimento del Diploma di Maturità d'Arte Applicata.

La scuola, costituisce l'unica realtà "specificata" esistente a livello nazionale (assieme all'Istituto d'Arte di Ravenna) dove si insegna l'arte e il restauro del mosaico.

L'IPSASR di San Cipirello è sorto negli anni sessanta come sede coordinata del "P. Balsamo" di Palermo, è dal 31/08/2000 aggregato al Liceo Classico "E. Basile" (oggi Istituto Superiore "E. Basile-D'Aleo").

Durante questo quarantennio, l'I.P.S.A.S.R. ha consolidato la sua identità come centro di promozione culturale, sociale e civile, rappresentando una risorsa anche per l'economia della zona. La scuola insiste sul territorio di San Giuseppe Jato e San Cipirello, comuni distanti 30 km. da Palermo, che si stendono lungo le pendici del Monte Jato, uno dei siti archeologici più interessanti della Sicilia occidentale.

Entrambi i comuni presentano una vocazione agricola con zone di colture pregiate, nell'ambito della coltivazione della vite e della produzione del vino di eccellente qualità .

Anche il Liceo Scientifico di San Giuseppe Jato opera nel contesto descritto per l'IPSASR.

Oggi, proprio grazie alla sua storia, l'Istituto di Istruzione Statale Superiore "Emanuele Basile e Mario D'Aleo" può fornire alla propria utenza un'ampia e articolata offerta formativa, dal **Liceo**

Classico al Liceo Scientifico al Liceo Artistico, sino all'Istruzione Professionale, per meglio rispondere alle esigenze di tutti i giovani del proprio comprensorio.

Contesto territoriale

Il nostro Istituto si compone di varie sedi ed ha un'utenza variegata.

A Monreale si trova la sede del Basile, che ospita il Liceo classico e Scientifico ed ha un bacino di utenza medio, proveniente sia dal paese stesso di Monreale che dalle zone limitrofe, che comprendono anche alcuni quartieri di Palermo e la sede del D'Aleo, che ospita il Liceo Artistico ma registra un bacino di utenza più basso. Anche nelle sedi di San Giuseppe Jato, dove è ubicato un Liceo scientifico e di San Cipirello, dove è ubicato l'IPSASR il bacino di utenza si può considerarlo basso, infatti queste ultime sono realtà dove le famiglie hanno una forte propensione alla ricerca di un lavoro immediato e ciò fa alzare l'abbandono scolastico nei primi anni, o comunque rende particolarmente disagiata la condizione dei ragazzi nell'impegno allo studio,

Risorse strumentali

L'ambiente che ospita il **LICEO CLASSICO** e **SCIENTIFICO** di Monreale è un edificio abbastanza funzionale. Oltre alle aule ci sono spazi adibiti a laboratori:

- Linguistico
- Informatico multimediale con LIM
- Scientifico

La scuola, inoltre, ha a disposizione una palestra.

L'edificio che ospita il **LICEO ARTISTICO** è attualmente oggetto di lavori di ristrutturazione e nuova organizzazione dei locali e relativi spazi, soprattutto per i relativi laboratori. Nella scuola sono presenti:

- Laboratori per il mosaico;
- Laboratori per le discipline plastiche;
- Aula magna/Biblioteca;
- Sala Professori con annesso computer, dotato di stampante;
- Archivio;
- Magazzini;
- Un laboratorio di informatica/multimediale.

L'istituto **TECNICO** e **PROFESSIONALE** di San Cipirello offre ai propri discenti laboratori di

- Lettura,
- Multimediale e di informatica,
- Lingue
- Chimica,
- La scuola, inoltre, dispone di:
 - un mini oleificio,
 - una serra per produrre piante da orto e da appartamento,
 - una fungaia,
 - numerose macchine e attrezzi
 - una vera e propria azienda agraria.

Monitoraggio e Autovalutazione D'istituto: Il Rav

Il rapporto di autovalutazione è stato redatto dal nucleo di autovalutazione del nostro Istituto condiviso con il Collegio docenti e inserito sulla piattaforma del MIUR nel mese di luglio.

Il RAV sviluppato dalla scuola ha evidenziato significative opportunità da percorrere per riprendere un cammino didattico adatto ai tempi ed al territorio.

La scuola si propone di organizzare dei corsi di supporto per la preparazione di base già nel momento dell'iscrizione alla classe prima, verificando meglio la composizione delle classi e permettendo agli alunni con difficoltà di seguire un percorso aggiuntivo che gli possa permettere un più facile passaggio dal biennio al triennio.

Anche in tema di sospensioni del giudizio è possibile prevedere una maggiore assistenza da parte della scuola magari con l'utilizzo delle aule agorà, strumento abilitante la compartecipazione allo studio tra pari, facilitando pertanto i percorsi di recupero.

Principali risultati del Rav

L'istituto non effettua un monitoraggio puntuale degli esiti a distanza degli studenti. Stante i dati in materia di esiti a distanza si ritiene che l'unico aspetto di debolezza riguardi la ricerca del lavoro dopo il diploma, ma in questo caso l'analisi non può prescindere dalla particolare congiuntura economica che investe il Paese e il mercato del lavoro e che pertanto colpisce i giovani diplomati non dotati di specifiche competenze professionali.

Nel POF sono stati individuati in maniera generale i risultati di apprendimento che caratterizzano il profilo in uscita dello studente al termine del percorso liceale nelle diverse aree (metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica).

In molte programmazioni disciplinari elaborate dai Dipartimenti vengono indicate le conoscenze, le abilità e le competenze che gli studenti devono acquisire nei diversi anni di corso e i livelli minimi di apprendimento da raggiungere per ogni anno.

Le programmazioni di Dipartimento indicano anche le competenze di cittadinanza e trasversali e le declinano rispetto alla specificità della disciplina.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con gli obiettivi generali indicati nel POF, ed inoltre vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi attesi e le abilità e competenze da raggiungere attraverso i progetti..

La scuola ha iniziato ad attivare progetti che permetteranno entro la fine del 2015/16 di razionalizzare le risorse didattiche a favore degli alunni, in coerenza con la programmazione nuova inserita nel Pof sono già partiti due progetti significativi “*Abbelliamo la scuola*” e “*Aula Agorà*.”

La scuola ha richiesto i necessari investimenti per poter garantire una adeguata messa a disposizione degli spazi laboratoriali ed inoltre sono stati privilegiati gli aspetti di messa in sicurezza dei locali con il supporto operativo della provincia.

Nell'anno scolastico 2015/2016 sono stati messi in atto nel processo di apprendimento-insegnamento nuovi modelli didattici innovativi.

Le aree di processo e la rilevanza strategica

L'area della valutazione degli alunni assume rilevanza strategica in quanto incontra le necessità ravvisate nel RAV di continuità rispetto alla crescita degli alunni ed al monitoraggio dei risultati e si aggancia alla necessità di verificare i risultati didattici degli alunni anche in funzione della concorrente legge 107 che focalizza molto il risultato dei livelli di apprendimento.

Punto prioritario da gestire con attenzione e prendere in carico con interventi di contenimento del fenomeno e di promozione del successo formativo è l'ambito della dispersione scolastica, indicatore della piena attuazione del diritto alla formazione.

Seguendo le indicazioni della legge 107 altra area importante è quella dell'innovazione didattica, in cui viene fortemente spinto il livello di tecnologia della scuola e la conseguente formazione.

L'area delle competenze di cittadinanza coniugata con le altre aree , umanistiche, scientifiche, matematiche, si rivela di strategica importanza.

La fattibilità degli interventi

Viste le esigue risorse economiche a disposizione, sarà di grande aiuto l'organico potenziato e l'organizzazione di strutture didattiche alternative (vedi aula Agorà).

I progetti declinati dal RAV sono principalmente gestiti dai dipartimenti.

Piano di Miglioramento

Premessa

Il contesto sociale del territorio manifesta un livello economico medio basso e risulta molto complessa la gestione dei finanziamenti e dei contributi.

Scenario in cui opera la scuola

Il collegio docenti ha intrapreso un percorso fortemente orientato alla digitalizzazione ed all'uso di strumenti didattici innovativi, anticipando quanto indicato nella legge 107/2015.

Le famiglie e gli enti locali stanno cercando di supportare al meglio questo sforzo anche con piccolissimi interventi economici. Gli alunni trovano nel modello didattico digitale un ideale continuazione della loro quotidianità, e resta la grande opportunità di muoversi verso i libri digitali. In particolare l'artistico e l'istituto agrario rappresentano un volano di eccellenza per la definizione di un percorso didattico / lavorativo che risponda alle esigenze espresse. Gli enti locali pur nella endemica mancanza di risorse economiche hanno comunque attivato tutte le politiche di supporto possibili.

Le strutture e gli edifici scolastici sono vetusti e richiedono interventi di manutenzioni ad altissimo assorbimento patrimoniale.

Negli anni non sono state garantite le necessarie manutenzioni correttive portando in tal modo le strutture a necessitare di importanti interventi di ristrutturazione; i plessi della scuola sono dislocati in un'area di 50 chilometri e la raggiungibilità da parte degli alunni ha problemi di logistica. La scuola ha una situazione di strumenti tecnologici non adatta a quanto richiedono le normative (CAD, DPR 445/2000, etc.) e lo sforzo per l'adeguamento richiede risorse economiche difficilmente disponibili allo stato attuale.

Le risorse economiche dedicate alla scuola a stento coprono i costi di manutenzione che spesso la provincia non riesce a coprire.

L'utilizzo dei fondi europei solo in minima parte aiuta a compensare tali mancanze.

Il dirigente ha una stabilità per i prossimi anni che non era stata garantita nell'ultimo quinquennio.

Il corpo docenti ha interiorizzato la necessità di innovare la proposta formativa per renderla più adatta alle necessità del territorio ed alle nuove inclinazioni tecnologiche.

Obiettivi immediati ed a lungo termine

Uno degli obiettivi prioritari dell'Istituto è quello di definire un modello di valutazione interna e di raccordo con i testi invalsi, nonché la valutazione a tendere dei trend di acquisizione delle competenze.

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione valutazione	Definizione di un curriculum interdisciplinare	x	
	Valutazione dei set base di competenze	x	
Ambiente di apprendimento	Realizzazione di ambienti didattici polimorfici	x	
	Creazione di poli tecnologici innovativi		x
Inclusione e differenziazione	Garantire una completa inclusione	x	
Continuità e orientamento	Valorizzare le risorse degli alunni per garantire continuità	x	
	Continuare il percorso di orientamento avviato nello scorso anno scolastico	x	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Concludere il passaggio ai sistemi digitali ed alla completa integrazione		x
	Ridefinire i processi interni	x	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Stabilizzare le reti con gli enti locali già create	x	
	Avviare un dialogo con le associazioni di categoria	x	

Principali progetti e declinazione operativa

1. Progettazione dipartimentale della valutazione d'istituto e raccordo con l'Invalsi
 - a. I dipartimenti stabiliscono le materie oggetto dei test

10

Liceo Classico di Monreale – Liceo Scientifico di Monreale Tel. 091.6409699
 Liceo Artistico Arti Figurative (ex Ist. D'Arte) di Monreale Tel. 091 6404450 Fax 091 6402686
 Liceo Scientifico di San Giuseppe Jato Tel. 0918579921 – IPAA di San Cipirello Tel. 091.8572381 Fax 091.8572381
 Codice IPA: istsc_pais00800I Codice Fiscale: 97164890820 Codice Meccanografico: PAIS00800L
www.iisbasiledaleo.gov.it mail: pais00800I@istruzione.it pec: pais00800I@pec.istruzione.it

- b. definiscono i set di domande per i test di verifica sia in inizio anno che in fine anno
 - c. Vengono definiti i parametri di analisi dei risultati
 - d. Vengono definite le griglie per le gestioni dei risultati sulla base delle competenze delle singole classi
 - e. Viene creato un database per la storicizzazione dei risultati
 - f. Viene avviata una completa partecipazione alle prove di valutazione Invalsi
2. Applicazione quotidiana dei modelli di didattica innovativa all'interno dell'aula agorà
 - a. Definizione di un set di modelli da sperimentare da parte dei dipartimenti
 - b. Individuazione di classi in cui applicare la modellazione sperimentale
 - c. Avvio della sperimentazione del modello
 - d. Fase di test e verifica
 - e. Raccolta risultati e raccolta dei livelli di gradimento
 3. Utilizzo aula agorà per il supporto agli alunni nella gestione della tempistica ai fini della riduzione della dispersione scolastica (ad esempio: io studio a scuola)
 - a. Definizione delle materie su cui applicare la sperimentazione
 - b. Definizione dell'orario di utilizzo
 - c. Modulazione dell'orario curriculare al fine di incrociare l'orario pomeridiano
 - d. Applicazione modello di verifica inizio e fine sperimentazione
 - e. Avvio fase
 - f. Raccolta risultati
 4. Definizione dei modelli base per le competenze chiave di cittadinanza, matematica e lingue.
 - a. Analisi della situazione attuale
 - b. Analisi degli obiettivi attesi
 - c. Definizione del gap
 - d. Definizione del set base minimo di competenze per le varie discipline individuate
 - e. Costruzione del modello per raggiungere le competenze definite
 - f. Applicazione alla popolazione scolastica definita
 - g. Verifica dei risultati

Risorse impiegate

I progetti saranno principalmente curati dai dipartimenti e dai docenti che favoriranno l'attuazione dei percorsi formativi, nonché tramite l'organico potenziato.

Le risorse strumentali saranno definite durante le varie fasi progettuali sulla base di quanto disponibile al momento della definizione (ad esempio progetti Pon, fondi ministeriali, contributi di terze parti).

Risultati attesi

L'implementazione di un sistema interno per la valutazione dei livelli di apprendimento permetterà a questo istituto di poter affinare la propria didattica per una migliore gestione degli alunni e delle loro performance anche nei livelli di istruzione successivi.

L'utilizzo di modelli di didattica innovativa permetterà una più sentita partecipazione degli studenti nella fase di apprendimento dei set base di informazioni, e permetterà alla scuola di acquisire una maggiore visibilità sul territorio grazie ad un aumento delle iscrizioni (in parte già avvenuto), aumentando la credibilità della didattica verso le famiglie.

Il supporto pomeridiano agli alunni potrebbe rendere più efficace l'acquisizione degli apprendimenti anche perché permetterebbe di consolidare i set appresi durante la settimana precedente.

Il combinato degli interventi progettuali previsti riteniamo possa portare una riduzione della dispersione da 33% a 25%.

Valutazione degli impatti dei risultati con l'impianto normativo

Così come strutturato il piano di miglioramento rispetta completamente la legge 107 del 2015 anche in considerazione del definito piano di formazione per docenti ed Ata che prevede una serie di interventi formativi legati sia alla didattica innovativa che al nuovo impianto normativo.

Predisposizione del monitoraggio delle azioni

Per valutare il complessivo risultato del piano di miglioramento verrà svolta una verifica semestrale dell'andamento del piano ai fini di poter eventualmente affinare le correzioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi.

Il nucleo di valutazione verificherà lo scostamento del piano rispetto alle azioni previste, comprese quelle indicate nel paragrafo 5 del RAV.

Diffusione del piano di miglioramento

Pubblicazione sul sito della scuola, diffusione ai genitori tramite mail e mezzo stampa, nonché tramite appositi incontri semestrali appositamente progettati.

Diffusione ai docenti tramite circolare interna e successivi incontri progettati appositamente.

Il piano dell'offerta formativa triennale o Poft

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale o POFT viene introdotto dalla legge n.107/2015, e sostituirà l'attuale POF annuale.

Diversamente da quest'ultimo, il POFT, che è relativo al triennio 2016/2019, esprime non solo tutto quello che caratterizza la scuola dal punto di vista dell'offerta formativa, ma anche il fabbisogno di organico di personale docente e non, della medesima istituzione scolastica.

La dimensione triennale del POFT rende necessario mantenere due piani di lavoro tra loro interconnessi.

L'uno è destinato ad illustrare l'offerta formativa a breve termine e, in un certo senso, a fotografare l'esistente; l'altro è orientato a disegnare lo scenario futuro, l'identità dell'istituto auspicata al termine del triennio di riferimento, i processi di miglioramento continuo che si intendono realizzare.

Il POFT è, dunque, un documento dinamico, che definisce un orientamento e una direzione, ma allo stesso tempo, disegna un percorso evolutivo dell'istituzione scolastica.

Il Collegio dei docenti:

- Elabora il Piano triennale sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente
- Lo rivede annualmente entro il mese di ottobre

Il Consiglio d'Istituto:

- Approva il Piano elaborato dal Collegio dei Docenti (entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento)

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale è il documento per eccellenza del nostro Istituto, quello nel quale e mediante il quale tutte le componenti si riconoscono, dal momento che concepiamo il Piano come luogo ideale di incontro oltre che un insostituibile strumento professionale. Esso rappresenta un documento di pubblico impegno tra la scuola e la società dove collaborano, come costruttori di un impegno condiviso:

- Docenti e personale Ata
- Studenti e famiglie
- Enti presenti nel territorio, quali: Enti locali, Musei, Università, associazioni culturali

13

La scuola nella sua interezza si fa carico di una rinnovata spinta alla progettazione didattico-educativa ed organizzativa attraverso l'individuazione di azioni di miglioramento e potenziamento e la selezione di pratiche la cui tracciabilità ed effettiva ricaduta su tutti gli stakeholder diventa un chiaro indicatore di qualità e trasparenza.

Quanto espresso nel POFT costituirà la motivazione per:

1. Individuare il fabbisogno di posti, sia di tipo comune che di sostegno;
2. Selezionare le aree di utilizzo dell'organico potenziato ed il fabbisogno di posti ad esso relativo;
3. Individuare il fabbisogno di posti per il personale Ausiliario, Tecnico e Amministrativo.

L'ampliamento delle attività attinenti all'organico potenziato e dell'autonomia seguirà le seguenti priorità, nell'ambito di una valutazione preliminare dei curricula dei docenti presenti negli ambiti di scelta dell'organico dell'autonomia:

- Esonero dei collaboratori e di alcune figure di staff ai fini dell'efficienza organizzativa dell'Istituto
- Docenti di scuola secondaria per l'alfabetizzazione e l'inclusione degli studenti BES
- Docenti di scuola secondaria (lettere e matematica) per attività di recupero e compresenza finalizzati all'utilizzo e allo sviluppo delle nuove tecnologie nella didattica
- Docenti di scuola secondaria di lingua comunitaria per un insegnamento in due ordini
- Docenti di sostegno

Mission

Secondo quanto stabilito nell'Atto di indirizzo, la scuola che si vuole realizzare è:

- una scuola di qualità, che mette al centro il processo di apprendimento dei propri alunni e la loro formazione di cittadini attivi e responsabili
- una scuola sostenibile orientata a sviluppare l'educazione alla Cittadinanza Ecologica (solidarietà, multiculturalità, educazione ambientale)
- una scuola inclusiva e rispettosa delle differenze;
- una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio, orientata alla manutenzione delle competenze di tutte le risorse umane della comunità educante;
- una scuola trasparente ed aperta alla collaborazione con le altre istituzioni e con le proposte delle famiglie.

14

Liceo Classico di Monreale – Liceo Scientifico di Monreale Tel. 091.6409699
Liceo Artistico Arti Figurative (ex Ist. D'Arte) di Monreale Tel. 091 6404450 Fax 091 6402686
Liceo Scientifico di San Giuseppe Jato Tel. 0918579921 – IPAA di San Cipirello Tel. 091.8572381 Fax 091.8572381
Codice IPA: istsc_pais00800I Codice Fiscale: 97164890820 Codice Meccanografico: PAIS00800L
www.iisbasiledaleo.gov.it mail: pais00800I@istruzione.it pec: pais00800I@pec.istruzione.it

Le piste di lavoro sono definite dal quadro delle priorità riferite ai quattro assi della programmazione dell'offerta formativa:

- area educativo- formativa (curricolo verticale/inclusione/valutazione/)
- area dell'ampliamento formativo (potenziamento curricolare ed extracurricolare)
- area della formazione delle risorse umane docenti-ata (aggiornamento /potenziamento professionale)
- area dell'organizzazione di sistema (funzionamento didattico/ gestione amministrativa)

Finalità del Piano dell'Offerta Formativa Triennale

La finalità del POFT è espressa in continuità con l'azione didattica precedente. L'adozione della continuità didattica, oltre a rappresentarne una chiave di interpretazione e di lettura, coinvolge unitariamente tutto il collegio e la comunità locale.

Pertanto, appare importante approfondire e dare impulso alle attività che nascono da questa scelta, a partire da uno spunto condiviso da rendere poi operativo sulla base delle scelte operate a livello di plesso e di classi parallele, tenendo conto delle sensibilità dei docenti e degli interessi degli alunni.

A questo si aggiunge il Patto educativo di corresponsabilità (nota del 31 luglio 2008) che "vuole essere uno strumento innovativo attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti ed i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie".

Questo patto coinvolge l'Istituto, l'Amministrazione Comunale, le famiglie e le realtà associative di Monreale. Nel Patto Educativo di Corresponsabilità (PEC) della Comunità si concentrano gli sforzi per fare della Scuola una componente attiva e protagonista di una comunità impegnata sul piano educativo.

Sono considerati come obiettivi fondamentali il raggiungimento del successo e del benessere scolastico degli studenti attraverso il recupero di forme di svantaggio e di mancata integrazione, la riduzione del tasso delle ripetenze, il potenziamento delle eccellenze, la prevenzione e il recupero del disagio, la valorizzazione delle diverse abilità come opportunità di crescita e di arricchimento per tutti.

Per questo il nostro istituto si impegna a:

1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno;
2. Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza;
3. Favorire l'integrazione col territorio;
4. Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme;

15

5. Promuovere l'educazione scientifico-ambientale;
6. Promuovere l'educazione interculturale;
7. Favorire l'inclusione delle differenze.

La Nostra Offerta Formativa

La formazione liceale

L'attività didattica concepita nei nostri Licei stimola la curiosità intellettuale, la riflessione sulle visioni del mondo e i sistemi di significato, la formazione di convinzioni personali, libere e responsabili; permette altresì di acquisire metodo di studio, capacità logiche e linguistiche, abilità applicative, quadri culturali di riferimento, strumenti di analisi, di interpretazione e di giudizio molto solidi, anche perché illuminati da visioni etiche e civili di assoluto valore.

La formazione liceale aiuta a guardare oltre gli orizzonti, ad aprire la propria mente ed ad imparare un metodo di apprendimento che sarà poi uno dei tasselli importanti nella vita adulta.

Il **Liceo scientifico** prepara gli studenti soprattutto nelle discipline scientifiche e matematiche, ma con un'attenzione all'equilibrio tra queste e le tematiche linguistiche e umanistiche. Questo indirizzo permette agli studenti di avere un'ampia visuale sullo sviluppo del pensiero e dei metodi di conoscenza e fornisce loro gli strumenti di base critico-logici utili per affrontare carriere universitarie sia nell'ambito scientifico sia in quello economico/umanistico o anche per procedere con attività formative specialistiche mirate a professioni legate alle attività laboratoriali e medico/farmaceutiche.

Al liceo scientifico si studiano, in particolare:

- ✓ materie storico-umanistiche di base come storia e geografia, filosofia, letteratura italiana, inclusa la lingua latina e la storia dell'arte (di cui il disegno come applicazione artistica) per sviluppare una solida e ampia cultura di base, che permetta poi di mettere in relazione le discipline scientifiche con lo sviluppo socioeconomico e culturale delle nostre società contemporanee;
- ✓ matematica e calcolo, per apprenderne i linguaggi logico-formali, gli strumenti di calcolo, i metodi di risoluzione dei problemi, i modelli e le dimostrazioni;

- ✓ scienze fisiche e naturali, come fisica, chimica, biologia (per comprenderne le teorie e la loro evoluzione, i metodi sperimentali e di indagini, le pratiche di laboratorio e le applicazioni delle tecniche rispetto alla vita umana).

Il **Liceo classico** mira a preparare gli studenti sulle tematiche storiche e culturali (storia, arte, filosofia), sulla lingua e la letteratura italiana, anche attraverso lo studio delle lingue classiche (greco e latino) e dei loro autori, e a fornire loro gli strumenti di base critico-logici, di interpretazione, riflessione e argomentazione per affrontare diverse tipologie di studi universitari, anche non classici.

Al liceo classico studiano, in particolare:

- ✓ la lingua italiana e la sua letteratura (autori e opere) dal Medioevo ad oggi (per raggiungere una piena padronanza di comprensione, scrittura ed espressione orale);
- ✓ la lingua e la cultura dell'antica Grecia e degli antichi Romani (per comprendere appieno le origini della nostra civiltà);
- ✓ la storia e la filosofia antica, moderna e contemporanea (per avere una visione d'insieme dello sviluppo della nostra società e della civiltà nel corso dei secoli);
- ✓ le scienze biologiche e chimiche, la matematica e la storia dell'arte (per avere un quadro completo della cultura scientifica e delle sue connessioni con la cultura umanistica)

Il **Liceo artistico** mira a fornire una preparazione nel settore delle arti figurative grazie alla propria esperienza, consolidata da un lodevole trascorso storico, al confronto costante con il territorio e in particolare alla collaborazione con le famiglie e con le istituzioni.

Tale obiettivo viene raggiunto attraverso lo studio delle discipline teoriche di base comuni agli altri licei (italiano, storia, storia dell'arte, filosofia, matematica, fisica, lingua straniera, ecc...) ad uno studio tecnico-pratico che fornisce competenze e abilità specifiche nel settore delle arti applicate (pittura, disegno, scultura, mosaico, ecc...) ad una preparazione più legata allo sviluppo tecnologico (produzione multimediale, disegno geometrico, ecc...) ma anche alle esperienze pratiche che si svolgono sia all'interno della scuola che fuori, attraverso percorsi di collaborazione con enti esterni, pubblici e privati.

Tutto viene supportato dalle competenze disciplinari dei nostri docenti e dalla loro capacità di relazionarsi agli allievi, traendo da ognuno di essi l'aspetto più creativo della loro individualità, consentendo così a tutti il raggiungimento del proprio successo formativo.

Al liceo artistico si studiano, in particolare:

17

Liceo Classico di Monreale – Liceo Scientifico di Monreale Tel. 091.6409699
Liceo Artistico Arti Figurative (ex Ist. D'Arte) di Monreale Tel. 091 6404450 Fax 091 6402686
Liceo Scientifico di San Giuseppe Jato Tel. 0918579921 – IPAA di San Cipirello Tel. 091.8572381 Fax 091.8572381
Codice IPA: istsc_pais00800I Codice Fiscale: 97164890820 Codice Meccanografico: PAIS00800L
www.iisbasiledaleo.gov.it mail: pais00800I@istruzione.it pec: pais00800I@pec.istruzione.it

- ✓ La storia delle arti visive (per comprenderne lo sviluppo e le teorie principali e per individuare il valore culturale e sociale delle opere);
- ✓ La teoria estetica e i codici dei linguaggi artistici (per capirne gli aspetti visivi e strutturali le forme, i colori usati, l'organizzazione dello spazio e saperli poi utilizzare nelle proprie realizzazioni);
- ✓ Le tecniche di realizzazione di opere e prodotti grafico/multimediali integrate con laboratori pratici (disegno, pittura, scultura, mosaico, grafica e montaggio video, ceramica, calcografia...);
- ✓ Come si sviluppa un progetto o un prodotto (dall'idea all'opera finita);
- ✓ La conservazione e il restauro delle opere del passato (le norme, le tecniche, le problematiche).

Piano di Studi Liceo Classico

Il curriculum di studi prevede il seguente monte ore per tutti i corsi attivati

Materie di insegnamento	Classe/ore I	Classe/ore II	Classe/ore III	Classe/ore IV	Classe/ore V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Storia	-	-	3	3	3
Scienze naturali **	2	2	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Matematica *	3	3	2	2	2
Disegno e Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale Ore di lezione	27	27	31	31	31

Il curriculum di studi prevede il seguente monte ore per tutti i corsi attivati

Piano di Studi Liceo Scientifico

Materie	Classe/ore I	Classe/ore II	Classe/ore III	Classe/ore IV	Classe/ore V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Storia	-	-	2	2	2
Scienze naturali **	2	2	3	3	3
Fisica	2	2	3	3	3
Matematica *	5	5	4	4	4
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale Ore di lezione	27	27	30	30	30

*con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Piano di Studi Liceo Artistico

Il curriculum di studi prevede il seguente monte ore per tutti i corsi attivati

Materie	Classe/ore I	Classe/ore II	Classe/ore III	Classe/ore IV	Classe/ore V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2			
Chimica			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4	-	-	-
Discipline geometriche	3	3	-	-	-
Discipline plastiche e scultoree	3	3	-	-	-
Laboratorio artistico *	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	34	34	23	23	21
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio della figurazione *	-	-	6	6	8
Discipline pittoriche	-	-	4	4	4
Discipline scultoree			2	2	2
Totale ore			12	12	14
Totale Ore di lezione	34	34	35	35	35

* Laboratorio di Mosaico



ISTITUTO DI
ISTRUZIONE
SUPERIORE
STATALE
BASILE-D'ALEO



Via Biagio Giordano 14 - 90046 MONREALE (PA)
Tel. 0916404450 - Fax: 0916402686

LICEO ARTISTICO



MARIO D'ALEO MONREALE
ARTI FIGURATIVE MOSAICO



IPSA.SR
ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
PER I SERVIZI PER L'AGRICOLTURA
E LO SVILUPPO RURALE

L' Istruzione Professionale

Oltre alla formazione Classica e Scientifica l'Istituto "Emanuele Basile Mario D'Aleo" è in grado di fornire ai propri studenti una Formazione Professionale di *elevato livello* e di *consolidata esperienza*.

La strategia di insegnamento e di apprendimento tipica del nostro Istituto è la didattica laboratoriale, che consente una sistematica integrazione del *sapere* e del *fare*, delle conoscenze teoriche con la dimensione pratico-operativa.

All'Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente di San Giuseppe Jato-San Cipirello, sulla base al piano didattico stabilito dal Ministero della Pubblica Istruzione, tutti gli studenti che ottengono il diploma, nell'indirizzo **Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale**, con opzione "valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli", dovranno possedere competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

I corsi di studio degli Istituti Professionali hanno una durata di 5 anni suddivisi in due bienni e quinto anno.

Al termine del percorso, dopo l'Esame di stato, si ottiene un diploma di istruzione professionale, che permette di accedere all'università e prepara, in particolare, al diretto inserimento nel mondo del lavoro. Inoltre, anche i diplomati degli istituti professionali potranno accedere all'istruzione tecnica superiore, cioè alle specializzazioni post-diploma (non universitarie) dette ITS e IFTS.

L'istituto professionale fornisce una preparazione teorica e tecnica, ma con un approccio molto pratico e operativo, tenendo conto delle innovazioni tecnologiche dei settori produttivi e dei servizi e mantenendo una relazione strettissima con il mondo del lavoro e con i settori economici di rilevanza nazionale.

Come chiarito dalla normativa di attuazione dei nuovi istituti tecnici, l'obiettivo è quello di fornire *"una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, i saperi e le competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, considerato nella sua dimensione sistemica"*. (Regolamento dell'istruzione professionale della Riforma).

L'istruzione professionale si pone, pertanto, in una posizione di raccordo tra l'istruzione e la formazione professionale regionale, dando un ampio spazio all'attività laboratoriale e all'applicazione pratica delle nozioni teoriche apprese e, allo stesso tempo, mantenendo lo studio delle materie di istruzione di base presenti in ogni scuola superiore.

Il nostro Istituto professionale è accreditato come Ente di Formazione, pertanto, a conclusione del terzo anno verrà rilasciata la Qualifica di "operatore della trasformazione agroalimentare". La curvatura delle discipline dell'area comune a favore di nuove discipline d'indirizzo, necessarie al rilascio della suddetta qualifica, verrà effettuata in base alle scelte operate dal Comitato Tecnico Scientifico dell'Istituto e deliberate dal Collegio dei Docenti.

L'Istituto si avvale di un'azienda in cui sono presenti due serre, un frutteto, un oliveto ed un vigneto di nuova costituzione.

L'azienda viene gestita dai ragazzi in attività laboratoriali e per svolgere attività pratica con i docenti tecnico-pratici, i quali redigono insieme al direttore dell'azienda agraria, il Piano di coltivazione.

Piano di Studi

Il curriculum di studi prevede il seguente monte ore per tutti i corsi attivati

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE

DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	1° biennio		2° biennio		quinto anno
	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Geografia	33				
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
RC o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	693	660	495	495	495
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore	1089	1056	1056	1056	1056

Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, con opzione "valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli"
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	primo biennio		secondo biennio		quinto anno
	1	2	3	4	5
Scienze integrate (Fisica)	66	66			
<i>di cui in compresenza</i>	66 *				
Scienze integrate (Chimica)	66	66			
<i>di cui in compresenza</i>	66 *				
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	66	66			
Ecologia e Pedologia	99	99			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	99 **	99 **			
Biologia applicata			99	-	-
Chimica applicata e processi di trasformazione			99	66	-
Tecniche di allevamento vegetale e animale			99	132	132
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali			132	66	66
Economia agraria e dello sviluppo territoriale			66	132	99
Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore			66	99	132
Sociologia rurale e Storia dell'agricoltura			-	-	66
Economia dei mercati e marketing agroalimentare ed elementi di logistica			-	-	66
Totale ore	396	396	561	561	561
<i>di cui in compresenza</i>	132 *		396 *		198 *

Corsi Serali per Adulti

Dal corrente anno scolastico 2015/2016 il nostro Istituto ha attivato anche due corsi serali. I corsi serali sono destinati a tutti coloro che per motivi vari hanno interrotto gli studi e/o vogliono prendere un diploma di Istruzione secondaria.

I corsi attivati quest'anno nel nostro istituto scolastico per quanto riguarda la classe prima afferiscono all'indirizzo IPSASR attivo a San Cipirello e Liceo Artistico, attivo a Monreale.

Il nostro motto "*Stude et Labora*" vuole sollecitare chi per vari motivi sente il bisogno di completare la propria formazione.

I corsi, ridotti del 30% rispetto ai corsi diurni, sono nati per rispondere alle richieste formative di adulti lavoratori, sia dipendenti che autonomi, italiani e stranieri, ma sono utili per chiunque, giovane o adulto, desideri riprendere o completare un ciclo di studi.

I corsi sono quindi aperti a tutti: in generale il modello del corso serale si propone di stimolare la ripresa degli studi, il recupero delle carenze nella formazione di base, una riconversione professionale direttamente spendibile sul mercato del lavoro e più generalmente di favorire la formazione permanente.

La struttura dei corsi li rende significativamente diversi dai normali corsi diurni, allo scopo di permettere una migliore offerta formativa per coloro che scelgono la formazione alla sera.

Si sviluppa in orari non lavorativi ed è fondato sulla flessibilità, sulla personalizzazione dei percorsi, sul riconoscimento di crediti e sul sostegno dell'apprendimento: è un progetto completamente nuovo rispondente alle esigenze e peculiarità dei giovani e degli adulti in apprendimento.

Gli aspetti più significativi sono:

- tutoring e nuove metodologie didattiche tendenti a valorizzare esperienze culturali e professionali degli studenti
- riconoscimento di crediti formativi relativi a studi compiuti o a esperienze maturate in ambito lavorativo (il riconoscimento di crediti comporta l'esonero dalla frequenza di una o più discipline)
- disponibilità di materiale didattico sulla piattaforma e-learning dell'Istituto e consultabile anche da casa tramite Internet;

L'Istituto è in rete con il Centro di Istruzione permanente per adulti (Cpia).

Percorsi CLIL

Nel corso del V anno gli studenti, inseriti in classi dove sono presenti docenti con competenze CLIL, affronteranno lo studio di alcune tematiche di una disciplina non linguistica in lingua inglese. Nelle altre classi i docenti di lingua inglese si occuperanno di trattare alcune tematiche secondo la metodologia CLIL.

Centro Sportivo Scolastico

Nell'istituto opera il Centro sportivo scolastico grazie al quale gli alunni partecipano alle varie attività dei campionati studenteschi e ai progetti proposti da enti e società esterne presenti nel territorio.

Attività alternative alla Religione cattolica

Per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, il nostro Istituto, ai sensi della normativa vigente, predisporrà le attività più idonee affinché gli alunni possano trovare ottime alternative didattiche.

In particolare saranno sfruttate le aule Agorà per permettere un'attività laboratoriale.

I percorsi da realizzare rientrano nell'ambito dell'acquisizione di competenze per una cittadinanza attiva e responsabile.

Le attività saranno inerenti agli indirizzi di studio, si svolgeranno per classi parallele e anche in modalità di apprendimento tra pari.

L'attività alternativa alla religione sarà contestualmente sviluppata, all'interno dell'Aula Agorà di ciascun plesso, alla mattina, tramite la definizione di UDA specifiche, da erogare da parte del *counselor* che provvederà a rendicontare gli argomenti sviluppati al dipartimento di riferimento

Obbligo di istruzione

Il nuovo obbligo di istruzione, entrato in vigore dal 1° settembre 2007, in base alla legge n.269 del 26 dicembre 2006, prevede che, per tutti gli indirizzi di studio, l'istruzione obbligatoria sia impartita per almeno 10 anni.

L'assolvimento dell'obbligo di istruzione è sancito dal *Certificato delle competenze* di base che ogni scuola di II grado deve compilare per ciascuno studente al termine della seconda classe.

Il Certificato delle competenze di base è stato predisposto dal Ministero dell'Istruzione, sulla base delle raccomandazioni del Parlamento Europeo, secondo un formato standardizzato che consente di garantire l'equivalenza formativa e il rispetto dell'identità delle singole scuole.

Tale certificazione prevede la valutazione di competenze organizzate in assi culturali e la valutazione non è espressa in voti bensì in livelli: **competenza non raggiunta; competenza a livello base, medio, avanzato.**

Organizzazione Scolastica

Suddivisione dei periodi didattici

Il nostro istituto per tutte le sezioni di cui si compone, conferma, come di consuetudine, la suddivisione dell'anno in due quadrimestri.

- ✓ Il I quadrimestre decorre dal 01/09/2015 al 31/01/2016

- ✓ Il II quadrimestre decorrerà dal 31/01/2016 al termine delle attività didattiche

Assenze alunni monte ore annuale

Come da **C.M. n. 20/2011** si sottolinea che è consentito solo il 25% di assenze sul monte ore totale per assicurare la validità dell'anno scolastico.

Deroghe (C.M. n. 20/2011)

L'articolo 14, comma 7, del Regolamento prevede che "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati". Resta, comunque, insindacabile il parere di ogni singolo C.d.c.. Spetta, dunque, al collegio dei docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza. Tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati.

È compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e delle indicazioni della presente nota, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Ad ogni buon conto, a mero titolo indicativo e fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, si ritiene che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

- ✓ *gravi motivi di salute adeguatamente documentati;*
- ✓ *terapie e/o cure programmate;*
- ✓ *donazioni di sangue;*
- ✓ *Comprovate difficoltà di disagio logistico*
- ✓ *partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;*
- ✓ *adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).*

28

Liceo Classico di Monreale – Liceo Scientifico di Monreale Tel. 091.6409699
Liceo Artistico Arti Figurative (ex Ist. D'Arte) di Monreale Tel. 091 6404450 Fax 091 6402686
Liceo Scientifico di San Giuseppe Jato Tel. 0918579921 – IPAA di San Cipirello Tel. 091.8572381 Fax 091.8572381
Codice IPA: istsc_pais00800l Codice Fiscale: 97164890820 Codice Meccanografico: PAIS00800L
www.iisbasiledaleo.gov.it mail: pais00800l@istruzione.it pec: pais00800l@pec.istruzione.it

Comunicazioni allo studente e alla famiglia

L'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico ad ogni studente e alla sua famiglia il relativo orario annuale e il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno; pubblica altresì all'albo della scuola le deroghe a tale limite previste dal collegio dei docenti.

Si segnala inoltre la necessità di dare prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali ad ogni studente e alla sua famiglia perché sia loro possibile avere aggiornata conoscenza della quantità oraria di assenze accumulate.

Dal corrente anno scolastico, con l'introduzione del Registro elettronico Judico, alle famiglie verrà fornita la possibilità, attraverso delle credenziali, di accedere al registro elettronico per visionare in tempo reale l'andamento didattico dei propri figli.

Inoltre, è stato attivato un servizio di sms (disponibile con il contributo volontario) con cui l'Istituto comunicherà voti, assenze, risultati degli scrutini ma anche ed in modo tempestivo con le famiglie se dovessero sorgere problematiche di natura disciplinare.

Progetti del Piano di Miglioramento

Principali progetti e declinazione operativa

5. Progettazione dipartimentale della valutazione d'istituto e raccordo con l'Invalsi
 - a. I dipartimenti stabiliscono le materie oggetto dei test
 - b. definiscono i set di domande per i test di verifica sia in inizio anno che in fine anno
 - c. Vengono definiti i parametri di analisi dei risultati
 - d. Vengono definite le griglie per le gestioni dei risultati sulla base delle competenze delle singole classi
 - e. Viene creato un database per la storicizzazione dei risultati
 - f. Viene avviata una completa partecipazione alle prove di valutazione Invalsi
6. Applicazione quotidiana dei modelli di didattica innovativa all'interno dell'aula agorà
 - a. Definizione di un set di modelli da sperimentare da parte dei dipartimenti
 - b. Individuazione di classi in cui applicare la modellazione sperimentale
 - c. Avvio della sperimentazione del modello
 - d. Fase di test e verifica
 - e. Raccolta risultati e raccolta dei livelli di gradimento

7. Utilizzo aula agorà per il supporto agli alunni nella gestione della tempistica ai fini della riduzione della dispersione scolastica (ad esempio: io studio a scuola)
 - a. Definizione delle materie su cui applicare la sperimentazione
 - b. Definizione dell'orario di utilizzo
 - c. Modulazione dell'orario curriculare al fine di incrociare l'orario pomeridiano
 - d. Applicazione modello di verifica inizio e fine sperimentazione
 - e. Avvio fase
 - f. Raccolta risultati
8. Definizione dei modelli base per le competenze chiave di cittadinanza, matematica e lingue.
 - a. Analisi della situazione attuale
 - b. Analisi degli obiettivi attesi
 - c. Definizione del gap
 - d. Definizione del set base minimo di competenze per le varie discipline individuate
 - e. Costruzione del modello per raggiungere le competenze definite
 - f. Applicazione alla popolazione scolastica definita
 - g. Verifica dei risultati

Risorse impiegate

I progetti saranno principalmente curati dai dipartimenti e dai docenti che favoriranno l'attuazione dei percorsi formativi, nonché tramite l'organico potenziato.

Le risorse strumentali saranno definite durante le varie fasi progettuali sulla base di quanto disponibile al momento della definizione (ad esempio progetti Pon, fondi ministeriali, contributi di terze parti).

Risultati attesi

L'implementazione di un sistema interno per la valutazione dei livelli di apprendimento permetterà a questo istituto di poter affinare la propria didattica per una migliore gestione degli alunni e delle loro performance anche nei livelli di istruzione successivi.

L'utilizzo di modelli di didattica innovativa permetterà una più sentita partecipazione degli studenti nella fase di apprendimento dei set base di informazioni, e permetterà alla scuola di acquisire una maggiore visibilità sul territorio, aumentando la credibilità della didattica verso le famiglie.

Il supporto pomeridiano agli alunni potrebbe rendere più efficace l'acquisizione degli apprendimenti anche perché permetterebbe di consolidare i set appresi durante la settimana precedente.

Il combinato degli interventi progettuali previsti riteniamo possa portare una riduzione della dispersione da 33% a 25%.

Progettazione educativo - didattica

L'Offerta Formativa deve articolarsi nel quadro normativo definito nelle vigenti Indicazioni Nazionali per il Curricolo e nel solco di *vision* e *mission* condivise e dichiarate, che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità della scuola.

Pertanto la progettazione dell'Istituto mira prioritariamente a:

- ✓ Aggiornare il curricolo con azioni didattiche, valutative che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale per competenze;
- ✓ Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano, con maggiore coerenza ed efficacia al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dai percorsi scolastici e al controllo di processi ed esiti, attraverso la formalizzazione di un sistema d'istituto completo di strumenti idonei (griglie, modelli, rubriche valutative per competenze, pagellino bimestrale);
- ✓ Potenziare i percorsi sulle competenze chiave trasversali, in materia di cittadinanza attiva, democratica, inclusiva ed interculturale per l'apprendimento permanente, attraverso l'elaborazione di chiari indicatori, condivisi per classi parallele;
- ✓ Potenziare metodologicamente gli ambienti di apprendimento che favoriscano ed incrementino l'uso delle nuove tecnologie, anche in funzione di una maggiore diffusione della peer education (educazione tra pari) e della metodologia CLIL per le lingue.
- ✓ Integrare coerentemente il Piano Annuale d'Inclusione nella trama progettuale formativa ed organizzativa in funzione di un potenziamento dei percorsi individualizzati (BES) e di un più efficace monitoraggio /rendicontazione dei processi e dei risultati raggiunti.
- ✓ Procedere alla chiara tracciabilità della qualità del servizio offerto dall'istituzione scolastica, la scuola valuterà sempre in ottica formativa gli esiti delle indagini di valutazione esterna degli studenti proposte dal MIUR mediante le prove nazionali INVALSI.

L'effettiva realizzazione di tali priorità connessa alle scelte organizzative e gestionali deve poter consentire la riduzione dell'indice di frammentazione dei progetti, al fine di ricondurre l'intera attività progettuale al potenziamento delle competenze trasversali per l'apprendimento permanente (logiche, linguistiche, tecnologiche, consapevolezza culturale) e di cittadinanza

(collaborare, imparare ad imparare, agire responsabilmente verso se stessi e l'altro), pertanto la progettazione deve:

- Promuovere il potenziamento del tempo scuola, con progettualità di ampliamento dell'offerta formativa in funzione di misure didattiche di compensazione (recupero) e/o di potenziamento (eccellenza);
- Potenziare l'abilitazione comunicativa ed espressiva attraverso l'arte, lo sport, strumenti di comunicazione;
- Individuare delle aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico dell'autonomia.

Il Collegio dei Docenti dell'I.I.S. "Basile-D'Aleo" concorda gli obiettivi generali ed elabora la programmazione educativa e didattica assegnando i docenti a:

Dipartimenti di Area:

1. Umanistica-storico-sociale-linguistica
2. Scientifico-tecnologica
3. Dipartimenti di Indirizzo Professionalizzante
4. Sostegno

Ciascun dipartimento è poi articolato in dipartimenti disciplinari.

Ogni **Dipartimento** fa proprie le indicazioni del Collegio dei Docenti e le linee generali fornite dai dipartimenti di area al fine di offrire strumenti di lavoro ai Consigli di Classe, che elaborano i piani di lavoro indicando:

- ✓ Abilità
- ✓ Conoscenze
- ✓ Competenze
- ✓ Indicazioni e strumenti di lavoro
- ✓ UdA (Unità didattiche di apprendimento)

proprie iniziative in merito a:

- ✓ attività di accoglienza e orientamento
- ✓ recupero e/o sostegno, potenziamento
- ✓ adattamento del curricolo con introduzione di UdA utili a migliorare il bagaglio di conoscenze importanti per le finalità specifiche dell'indirizzo
- ✓ arricchimento dell'Offerta Formativa
- ✓ verifica e valutazione del percorso didattico.

Il Consiglio di Classe:

- ✓ delinea il percorso formativo della classe
- ✓ programma UdA trasversale (almeno una per quadrimestre)
- ✓ delinea le linee della valutazione, verificando periodicamente i risultati
- ✓ integra obiettivi e azioni dei progetti approvati dal Collegio dei Docenti che coinvolgono la classe
- ✓ programma, per i singoli alunni, interventi specifici adeguati alle situazioni
- ✓ individua gli alunni che necessitano di recupero
- ✓ programma eventuali attività di potenziamento
- ✓ programma visite di istruzione in accordo con le proposte del dipartimento di appartenenza.

I docenti si confrontano periodicamente nelle riunioni dei Dipartimenti disciplinari e dei Consigli di classe per rendere più omogenea e coesa l'azione educativa, la quale però, va poi calibrata e adattata alle caratteristiche della singola classe. Vengono anche svolte, prove di verifica standardizzate per le classi prime al fine di esaminare la situazione di partenza degli alunni e formare classi dai livelli di partenza il più possibile omogenei tra i corsi e diversificati all'interno di ciascun gruppo classe. Prove comuni si effettuano anche all'inizio dell'anno per accertare competenze di base e alla fine dell'anno per testare le competenze e le conoscenze acquisite, in tutte le classi, tranne le quinte.

A metà secondo quadrimestre le prove somministrate serviranno per accertare il recupero delle carenze degli alunni con sospensione.

Le quinte classi nel secondo quadrimestre si esercitano nelle Simulazioni della Seconda e Terza prova per gli Esami di Stato

Nell'attività didattica vengono usate le seguenti metodologie:

- ✓ il brain storming
- ✓ la lezione frontale, espositiva e rielaborativa, talvolta supportata da sussidi audiovisivi o da schemi di spiegazione o mappe concettuali.
- ✓ l'approfondimento con video lezioni
- ✓ i lavori di gruppo e di ricerca personale con presentazioni in power point (o altri software di presentazione).
- ✓ il cooperative learning
- ✓ il problem solving
- ✓ la didattica laboratoriale
- ✓ la flipped classroom
- ✓ la Classe Agorà
- ✓ il mastery learning
- ✓ la ricerca-azione
- ✓ la peer education

L'attività didattica si avvale della LIM che è presente in alcune delle aule e dei laboratori dell'Istituto.

Prove SNV

L'Istituto partecipa alle rilevazioni nazionali a cura del Sistema Nazionale di valutazione (INVALSI), volte a monitorare i risultati degli apprendimenti in italiano e matematica al termine del primo biennio, nella consapevolezza che i risultati ottenuti dai discenti in queste prove, costituiscono un'occasione di riflessione nell'ottica dell'autovalutazione.

Innovazione educativa e didattica

Considerato il RAV d'Istituto, l'atto di indirizzo emanato dalla DS e il Piano di miglioramento, nonché le indicazioni contenute nella Legge 107/2015 i Dipartimenti hanno deciso di attuare progettazioni disciplinari che prevedano nella prassi quotidiana il ricorso a metodologie didattiche innovative quali la Flipped classroom, l'e-learning e il cooperative learning

Gli aspetti più importanti dell'innovazione dei metodi della didattica riguardano la *tematicità*, la *pluridisciplinarietà*, la *multimedialità*.

- La **tematicità** rappresenta la scelta di innovare i modi di concepire, programmare e svolgere i contenuti della didattica, i quali non vengono più proposti in maniera sequenziale – unicamente secondo le coordinate storiche – ma anche per temi e problemi, che coinvolgono da vicino gli adolescenti con i loro interessi e il loro patrimonio culturale, rendendo la lezione più partecipata e lo studente più motivato grazie alla progettazione di percorsi o di unità tematiche di apprendimento mirati a soddisfare le esigenze educative e cognitive dei nostri studenti.
- La **pluridisciplinarietà** è il modo più idoneo di recepire e rispettare l'unità del sapere e la indivisibilità della persona umana. Le unità tematiche di apprendimento, nel nostro Istituto, vengono allora svolte coinvolgendo una pluralità di discipline, in modo che gli alunni possano imparare i diversi contenuti secondo l'ottica della reale unità del sapere e non secondo la anacronistica e deformante prospettiva nozionistica, che procede esclusivamente per singola materia. In questo modo si enfatizza l'attenzione e l'interesse del discente.
- La **multimedialità** è il più innovativo metodo didattico attualmente in uso nelle scuole di tutto il mondo. Essa permette di proporre i contenuti didattici avvalendosi anche dell'uso dei mezzi di comunicazione di massa elettronici e non elettronici, garantendo in questo modo ai discenti una prassi educativa molto più vicina alle loro abitudini linguistiche e comunicative.

A tal proposito la scuola già da quest'anno scolastico ha promosso la diffusione e l'utilizzo, nella prassi didattica quotidiana, dell'uso del tablet con tecnologia wi-fi.

Ciò consente ai nostri alunni la possibilità di scaricare i libri in formato digitale o di utilizzare risorse gratuite on line per l'apprendimento e in sostituzione, eventualmente, dei libri in formato cartaceo, con un notevole risparmio economico per le famiglie.

Accoglienza ed Inclusione

Inclusiva è la scuola che promuove la collaborazione a tutti i livelli, l'empatia, l'autostima, la valorizzazione di sé e dell'altro, la motivazione all'apprendimento e la curiosità. Una scuola davvero inclusiva è una scuola che accoglie, che non separa ma valorizza le diversità. È una scuola che si sente comunità, con un sistema di valori in cui si riconosce e per i quali si impegna.

In questo orizzonte mentale accogliere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni con disabilità e alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento), significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, assieme agli altri alunni, alla pari degli altri alunni, senza discriminazione alcuna; significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico.

E' necessario da parte della scuola non solo un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali ma anche e soprattutto un impegno di promozione della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi e nei percorsi formativi che nelle strategie didattiche.

Quando ciò non è adeguatamente riconosciuto, considerato e trattato in ambito scolastico, causa problematicità che si ripercuotono principalmente sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze ma anche ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell'identità, della stima di sé delle relazioni con i pari.

L'integrazione degli alunni con disabilità o con DSA può essere realizzata solo in una scuola che "ri-conosca" effettivamente i Bisogni Educativi Speciali e su essi progetti cammini di lavoro: il Piano Educativo Individualizzato, "Progetto di vita" per gli alunni con disabilità e il Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA. L'integrazione degli alunni con disabilità o con DSA può essere realizzata solo in una scuola che conosce, accompagna e responsabilizza tutti gli alunni prima a sognare e poi a costruire il proprio autonomo progetto di vita.

A tal fine si intende:

- Creare un ambiente accogliente e supportivo; sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola

- Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento
- Centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno
- Favorire l'acquisizione di competenze collaborative
- Promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante

Accogliere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni con disabilità e alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento), significa pertanto fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, assieme ed alla pari degli altri alunni, senza discriminazione alcuna; significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico.

La nostra scuola si impegna a promuovere la loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata e/o individualizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi che nelle strategie didattiche.

A tal fine nomina il GLI che presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica di Istituto e ha il compito di collaborare con i singoli gruppi operativi (da identificare nei consigli di classe interessati) affinché vengano realizzati adeguati interventi finalizzati alla piena realizzazione dei diritti allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

In presenza di alunni con difficoltà specifiche di apprendimento è prevista la predisposizione di adeguati interventi da parte dei Consigli di Classe. Il GLI collaborerà altresì con l'osservatorio per sostenere gli studenti con DSA e BES.

Per favorire uno stato di benessere fisico, mentale, sociale di tutti gli studenti si attiveranno percorsi con il Consultorio di Monreale.

Il diritto allo studio è esteso a tutti gli alunni e, in particolare modo agli alunni in situazione di svantaggio (BES).

Nel nostro Istituto l'inserimento dei BES e nello specifico di alunni diversamente abili è una realtà: infatti essi stessi sono parte integrante del contesto scolastico insieme a tutti gli alunni senza discriminazione alcuna, anzi sono un plus valore come crescita socio-culturale per ogni individuo presente a scuola.

L'accoglienza non può essere intesa come benevolenza, generosità, filantropia, ma come riconoscimento del valore della persona in quanto tale che, come tutti gli altri, va accolto per le sue possibilità e potenzialità, per i portatori di valori umani.

In tale prospettiva è necessario un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare dei disabili e non solo, ma anche e soprattutto un impegno di promozione della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi.

Fanno parte dei BES tutti gli alunni dotati di particolarità che impediscono loro il normale apprendimento e richiedono interventi individualizzati.

- Alunni con disabilità previste dalla legge 104/1992 (DVA); per questi alunni esiste documentazione medica.
- Alunni con disturbi evolutivi specifici, ossia disturbi dell'apprendimento, deficit del linguaggio o della coordinazione motoria (DSA-ADHD) previsti dalla legge 170/2010; anche per questi alunni esiste documentazione medica.
- Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale previsto dalla direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla circolare n. 8 del 6 marzo 2013; per questi alunni può esistere documentazione medica, dettagliata documentazione pedagogica e didattica, nonché segnalazione dei servizi sociali.

«Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare dei Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.» Esempi di cause di BES possono essere i seguenti: lutto, malattia, povertà, difficoltà di apprendimento non certificabili, separazione dei genitori, crisi affettiva, immigrazione. È esteso a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

Progetto formativo per l'inserimento degli alunni diversamente abili A.S. 2015/17

Percorsi Educativo-Didattici

Programmazione Ministeriale

Gli alunni diversamente abili senza gravi compromissioni a livello cognitivo, potranno seguire la programmazione ministeriale comune alla classe ma con metodologie individualizzate e ausili tecnico- didattici adeguati alle difficoltà, osservati e affiancati nel loro percorso educativo- didattico dal docente specializzato. Alla fine del percorso didattico conseguiranno titolo di studio avente valore legale.

Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi

Per gli alunni con delle lievi compromissioni cognitive è possibile prevedere un programma minimo che prevede i contenuti essenziali delle discipline curriculari oppure un programma equipollente con la riduzione parziale e/o la sostituzione dei contenuti che dovranno comunque avere la medesima valenza formativa. Alla fine del percorso didattico conseguiranno titolo di studio avente valore legale.

Programmazione Differenziata

Gli alunni diversamente abili con gravi compromissioni a livello cognitivo, potranno seguire varie tipologie di percorso anche in collaborazione con altre strutture o Enti del territorio, con inserimento nelle classi di tutti gli indirizzi.

Dal momento che il C.d.C. prende atto che l'alunno non è in grado di raggiungere obiettivi complessivamente equivalenti e/o equipollenti a quelli della classe, si procede a delineare un percorso scolastico differenziato funzionale all'allievo e, dove è possibile, un eventuale inserimento nel mondo del lavoro (Art.5 dell'O.M.90/2001 e successive modificazioni).

Da ciò l'esigenza di programmare centrando l'attenzione non su contenuti disciplinari, ma sulle competenze del soggetto (cosa sa fare), articolate in:

- **Competenze di base** (leggere, scrivere, comprendere, discriminare, ordinare).
- **Competenze trasversale** (autonomia e socializzazione, integrazione, analisi e risoluzione di problemi).

Condizioni: consenso della famiglia.

Alla fine del percorso scolastico tali alunni non conseguiranno il titolo di studio avente valore legale ma l'**Attestato di Credito Formativo** (ai sensi del DPR 23 luglio 1998, n. 323), dove vengono evidenziate le competenze/ abilità acquisite, utilizzabili si fini lavorativo e spendibili nei corsi professionali (valutazione ai sensi dell'art. 4 delle OO.MM. 128/99 e 126/00), alla fine del quinto anno.

Si fa notare che è altresì possibile prevedere un percorso differenziato nei primi anni di scuola e successivamente, ove il Consiglio di Classe riscontri che l'alunno abbia raggiunto un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o globalmente corrispondenti, passare ad un percorso con obiettivi minimi, senza necessità di prove di idoneità relative alle discipline dell'anno o degli anni precedenti (comma 4 art. 15 dell'O.M. 90 del 21/5/2001).

Durante l'anno scolastico e nelle ore curriculari, i docenti specializzati in servizio parteciperanno ai progetti qui sotto elencati per facilitare il raggiungimento degli obiettivi trasversali e/o didattici mediante l'uso di TIC.

Altresì, il Dipartimento di sostegno parteciperà attivamente ai laboratori di indirizzo per una maggiore integrazione ed un potenziamento all'autonomia di ogni singolo ragazzo h. si è voluti utilizzare le competenze specifiche di ogni singolo docente nel organizzare dei corsi di auto aggiornamento qui sotto elencati per migliorare l'offerta formativa.

Progetti in ore curriculari

- Imparare giocando
- Laboratorio creativo multimediale e decorazione
- Laboratorio musico- creativo
- Educarnival
- Laboratorio h con il gruppo educarnival
- Correre con gli amici
- Laboratorio sportivo per integrazione
- Riciclaggio che avventura
- Laboratorio di riciclaggio per alunni diversamente abili

Strumenti della progettazione educativo-didattica

La programmazione è pianificata secondo la modulistica predisposta in rete

- per i piani di lavoro dipartimentali
- per le unità di apprendimento

I piani di lavoro dei docenti sono raccolti dai coordinatori dei C d.C.
Tutto quanto prodotto viene poi pubblicato nella piattaforma d'istituto.

Le attività di recupero e di potenziamento

Allo scopo di permettere un tempestivo recupero delle carenze rilevate, per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio, o anche a seguito di altre verifiche, presentano insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di Classe predispone **interventi di recupero** delle carenze rilevate. Esso avrà cura di procedere ad un'analisi attenta dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento delle varie discipline. Il medesimo Consiglio terrà conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi prefissati.

Da quest'anno le attività di recupero in itinere delle carenze riscontrate alla fine del primo quadrimestre, si recupereranno con una settimana di sospensione dell'attività didattica e la costituzione di gruppi per classi parallele.

Al termine di ciascun intervento di recupero, i docenti delle discipline interessate svolgeranno verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate.

Le modalità di realizzazione delle succitate verifiche sono deliberate dai Consigli di Classe che, in relazione alla natura della/e disciplina/e oggetto degli interventi di recupero, possono prevedere verifiche scritte e/o orali.

I giudizi espressi dai docenti al termine delle suddette verifiche, oltre ad accertare il grado di conoscenze, competenze e capacità acquisite dallo studente, costituiscono occasione per definire ulteriori forme di supporto, volte sia al completamento del percorso di recupero che al raggiungimento di obiettivi formativi di più alto livello.

Per gli studenti che in sede di **scrutinio finale**, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il Consiglio di Classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

Subito dopo le operazioni di scrutinio finale, la scuola comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente e i voti proposti in sede di scrutinio nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi e le modalità e i tempi delle relative verifiche.

Le iniziative di recupero, le relative verifiche e le valutazioni integrative finali hanno luogo entro la fine dell'anno scolastico di riferimento.

I genitori che non ritengano di doversi avvalere dei corsi di recupero estivi organizzati dalla scuola, debbono per iscritto comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche necessarie per l'accertamento dell'avvenuto o non avvenuto recupero formativo

Le attività di recupero sono fondate su di in un'ottica in cui lo "star bene" a scuola, ossia stare bene con sé stessi e con gli altri, sia centrale per raggiungere una progressiva riduzione delle cause del disagio e della dispersione.

Raggiungere una progressiva riduzione delle cause che producono tali fenomeni è uno degli obiettivi fondamentali dei docenti dell'Istituto.

Al fine di permettere ai discenti più meritevoli di conseguire livelli formativi elevati, se non di eccellenza, il Consiglio di Classe avvierà, in concomitanza con le attività di recupero e con la modalità delle classi parallele, corsi di potenziamento e approfondimento.

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione

Per le classi del primo biennio possono essere programmate visite guidate e viaggi di istruzione in Sicilia.

40

Liceo Classico di Monreale – Liceo Scientifico di Monreale Tel. 091.6409699
Liceo Artistico Arti Figurative (ex Ist. D'Arte) di Monreale Tel. 091 6404450 Fax 091 6402686
Liceo Scientifico di San Giuseppe Jato Tel. 0918579921 – IPAA di San Cipirello Tel. 091.8572381 Fax 091.8572381
Codice IPA: istsc_pais00800I Codice Fiscale: 97164890820 Codice Meccanografico: PAIS00800L
www.iisbasiledaleo.gov.it mail: pais00800I@istruzione.it pec: pais00800I@pec.istruzione.it

Per tutte le classi del secondo biennio i viaggi di istruzione toccano mete culturali significative del territorio nazionale.

Per le classi dell'ultimo anno i viaggi di istruzione si estendono a mete culturali presenti nel territorio nazionale o all'interno della Comunità Europea.

Le Competenze chiave di cittadinanza

È compito specifico della scuola promuovere quegli interventi educativi necessari a fare in modo che le capacità personali di ogni studente si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione (Nota del 31/01/2008 prot. n.1296). In coerenza con quanto stabilito dalla U.E relativamente alle competenze chiave e ai diritti di cittadinanza vengono individuati otto ambiti, ritenuti fondamentali per la realizzazione della persona e per la crescita umana, culturale e professionale:

- ✓ comunicazione nella madrelingua;
- ✓ comunicazione nelle lingue straniere;
- ✓ competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- ✓ competenza digitale;
- ✓ imparare ad imparare;
- ✓ competenze sociali e civiche;
- ✓ spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- ✓ consapevolezza ed espressione culturale.

Queste competenze dovrebbero essere acquisite durante il percorso dell'istruzione e fare da base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente (gli adulti devono infatti avere accesso all'aggiornamento delle loro competenze chiave in tutto l'arco della loro vita). In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto al dovere di istruzione.

Dette competenze si configurano come i risultati attesi dalle programmazioni dei vari Consigli di Classe e, pertanto, una sorta di obiettivo generale finale del percorso didattico dell'intero istituto.

L'orientamento

L'orientamento persegue, in modo particolare, l'obiettivo di educare gli studenti a riflettere sulle proprie potenzialità personali e cognitive, sulle competenze acquisite, sugli interessi maturati in

funzione di una scelta fondamentale, consapevole e decisa, da effettuarsi al termine della scuola superiore verso altri studi o verso il mondo del lavoro.

L'orientamento è parte integrante della didattica, ma le attività curriculari sono affiancate da altre attività specifiche di informazione e supporto alla scelta.

L'orientamento può essere in entrata e in uscita.

- **In entrata:** durante il periodo novembre-dicembre l'Istituto si reca, con una rappresentanza di alunni, presso le scuole secondarie di primo grado del territorio per presentare i propri percorsi formativi; a seguire ospita gruppi di alunni presso le varie sedi in modo tale che conoscano i plessi ed assistano alle attività didattiche.
- **In uscita:** In particolare nelle classi quarte e quinte, e seconda e terza liceo classico, gli studenti sono coinvolti in attività specifiche secondo le seguenti tipologie:
 - incontri con esperti esterni che entrano nella scuola e che vedono impegnate classi o raggruppamenti di classi ad ascoltare, discutere, verificare;
 - incontri all'esterno della scuola.

Le principali componenti esterne alla scuola che collaborano a queste iniziative sono:

- l'Università, per illustrare le facoltà dei consorzi universitari dell'Isola, le tipologie di accesso, gli sbocchi professionali;
- la Formazione professionale per le competenze e offerte che le sono proprie;
- Il Mondo del lavoro, per le prospettive, l'organizzazione aziendale, le competenze richieste.

L'Alternanza scuola-lavoro

Il potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro trova puntuale riscontro nella legge 13 luglio 2015, n.107, che ha inserito organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione. Rispetto al corso di studi prescelto, la legge 107/2015 stabilisce un monte ore obbligatorio per attivare le esperienze di alternanza che dal corrente anno scolastico 2015/16 coinvolgeranno, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione. La legge 107/2015, infine, nei commi dal 33 al 43 dell'articolo 1, sistematizza l'alternanza scuola lavoro dall'a.s.2015-2016 nel secondo ciclo di istruzione, attraverso:

a. la previsione di percorsi obbligatori di alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, con una differente durata complessiva rispetto agli ordinamenti, cioè: almeno 400 ore negli istituti tecnici e professionali e almeno 200 ore nei licei,

- b. la possibilità di stipulare convenzioni per lo svolgimento di percorsi in alternanza anche con gli ordini professionali e con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio artistico, culturale e ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;
- c. la possibilità di realizzare le attività di alternanza durante la sospensione delle attività didattiche e all'estero, nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata;
- d. l'emanazione di un regolamento con cui è definita la "Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro", con la possibilità, per lo studente, di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio;
- e. l'affidamento alle scuole secondarie di secondo grado del compito di organizzare corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza e svolti secondo quanto disposto dal d.lgs. 81/2008;
- f. lo stanziamento di 100 milioni di euro annui per sviluppare l'alternanza scuola lavoro nelle scuole secondarie di secondo grado a decorrere dall'anno 2016. Tali risorse finanziano l'organizzazione delle attività di alternanza, l'assistenza tecnica e il monitoraggio dei percorsi;
- g. l'affidamento al Dirigente scolastico del compito di individuare le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili per l'attivazione di percorsi di alternanza scuola lavoro e di stipulare convenzioni finalizzate anche a favorire l'orientamento dello studente. Analoghe convenzioni possono essere stipulate con musei e altri luoghi della cultura, nonché con gli uffici centrali e periferici del Ministero per i beni e le attività culturali;
- h. la stesura di una scheda di valutazione finale sulle strutture convenzionate, redatta dal dirigente scolastico al termine di ogni anno scolastico, in cui sono evidenziate le specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione;
- i. la costituzione presso le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, a decorrere dall' a. s. 2015/16, del Registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro, in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili ad accogliere studenti per percorsi di alternanza. I percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, si inseriscono nel percorso curriculare con lo scopo di:

- ✓ fornire strumenti di orientamento scolastico e professionale.
- ✓ sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima
- ✓ prevenire la dispersione favorendo il successo formativo
- ✓ stabilire rapporti positivi e di collaborazione tra mondo della scuola e mondo del lavoro in ambito territoriale
- ✓ offrire all'allievo un'opportunità di crescita personale anche attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi
- ✓ promuovere il senso di responsabilità/rafforzare il rispetto delle regole
- ✓ Agli alunni, impegnati in percorsi di Alternanza (le terze di tutti gli indirizzi e le quarte e quinte IPSASR) verranno fornite da parte di docenti esperti interni e esterni (RSPP) conoscenze sulla Sicurezza e sulla Qualità, e verranno proposte visite aziendali inerenti il settore di indirizzo.

Valutazione

Il Collegio, nel procedere alla stesura dei criteri per la valutazione curricolare complessiva, ha tenuto conto della realtà della popolazione scolastica e dei principi e delle finalità della Scuola. Lo studente ha diritto di conoscere i risultati della valutazione di ciascuna prova scritta, grafica, pratica, orale, nonché di averne spiegate le motivazioni sulla base dei criteri esplicitati nelle specifiche programmazioni disciplinari o nei piani di lavoro. La valutazione curricolare complessiva deve tenere conto:

- ✓ dei livelli di partenza;
- ✓ delle qualità individuali;
- ✓ dell'interesse, della partecipazione e dell'impegno;
- ✓ delle abilità acquisite, con riferimento al grado d'autonomia e al livello formativo raggiunto.

Criteri di valutazione curricolare

La valutazione complessiva in sede di Consiglio di Classe tiene conto delle valutazioni dei singoli docenti che dovranno a loro volta essere chiaramente riferite ai criteri definiti nelle programmazioni disciplinari d'istituto. Si rimanda, pertanto, a queste per le griglie adottate dai docenti per la valutazione delle prove somministrate agli alunni. Le griglie, nel rispetto dell'autonomia del lavoro dei docenti, potranno essere quelle stabilite nelle programmazioni di dipartimento o quelle adottate dal singolo docente all'interno della sua programmazione disciplinare, per tipologie diverse di compiti.

La valutazione complessiva osserva la normativa scolastica vigente che indica con sufficiente precisione criteri e modalità di valutazione degli studenti ai vari livelli. In particolare viene ribadito che:

- ✓ Il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a varie tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti.
- ✓ La valutazione, periodica e finale dovrà rispondere a criteri di coerenza, trasparenza e documentabili.
- ✓ Ciascun alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.
- ✓ Nella scelta delle prove di verifica si dovrà porre particolare attenzione alle discipline di indirizzo che potranno essere oggetto della seconda prova all'esame di Stato.
- ✓ In particolar modo verranno puntualmente applicate la legge di riforma dell'Esame di Stato conclusivo degli Studi secondari superiori (Leggi n°425/1997 e n°1/2007) ed il relativo Regolamento attuativo (DPR n°323/1998) e loro modifiche ed integrazioni, nonché le Circolari ministeriali ricorrenti in merito a scrutini ed esami, credito scolastico e crediti formativi. Il Collegio in attesa di ulteriori indicazioni ed in virtù dell'autonomia, si riserva un intervento di modifica successiva.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 1 del Regolamento di cui al DPR n°122/09, il Collegio definisce le successive modalità e criteri al fine di assicurare omogeneità, equità e trasparenza di comportamento nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di classe, rispettandone l'autonomia di giudizio, e nel rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti.

Detti criteri fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa.

In tal senso il Collegio ritiene di effettuare le seguenti precisazioni:

- ✓ si considera insufficienza non grave una valutazione corrispondente al 5;
- ✓ si considera insufficienza grave una valutazione corrispondente al 4;
- ✓ si considera insufficienza gravissima una valutazione al di sotto del 4 (pari a 3; 2; 1);
- ✓ la valutazione di Non Classificato è da adottare solamente quando l'alunno sia stato assente molto frequentemente e ciò abbia determinato il superamento del monte ore annuo consentito oppure si sia sistematicamente sottratto al dialogo educativo.

L'adozione del N.C. nella valutazione complessiva di fine anno è adottabile solo se tale valutazione risulti applicata nel primo quadrimestre e nel secondo se ne siano ulteriormente verificate le condizioni.

Fermo restante quanto precedentemente accennato è da tenere in conto quanto prescritto dal DM n°80/07, dalla OM 92/07 e dal Regolamento della Valutazione DPR 122/09, in merito al recupero obbligatorio dei debiti formativi prima dell'inizio del successivo anno scolastico.

Precisando che le modalità di recupero che l'Istituto ulteriormente attiverà sono trattate nell'apposito paragrafo, di seguito si individuano i criteri di valutazione che porteranno i docenti, durante lo scrutinio finale di giugno, a deliberare i seguenti tre casi:

- ✓ l'ammissione alla classe successiva;
- ✓ la non ammissione alla classe successiva;
- ✓ il rinvio della formulazione del giudizio finale (*sospensione del giudizio*).

Di conseguenza:

- ✓ l'ammissione alla classe successiva nello scrutinio finale (giugno) è ottenuta solo ed esclusivamente quando lo studente ha tutti i giudizi ed i conseguenti elementi numerici di valutazione pari o superiori alla sufficienza (sei);
- ✓ la non ammissione alla classe successiva nello scrutinio finale (giugno) è ottenuta solo ed esclusivamente quando lo studente ha un numero elevato di giudizi e di conseguenti elementi numerici di valutazione inferiori alla sufficienza (sei). La non ammissione è deliberata dal Consiglio quando è palese l'impossibilità dello studente a recuperare le lacune nel periodo estivo ed a saldare i debiti formativi conseguiti;
- ✓ il rinvio della formulazione del giudizio (*sospensione del giudizio*) nello scrutinio finale (giugno) è ottenuta solo ed esclusivamente quando lo studente ha un numero contenuto di

45

giudizi e di conseguenti elementi numerici di valutazione inferiori alla sufficienza (sei). Il rinvio è deliberato dal Consiglio quando appare possibile che lo studente possa recuperare le lacune nel periodo estivo e saldare i debiti formativi conseguiti. Lo studente sarà sottoposto a corsi di recupero estivi ed a verifica nella sessione di valutazione da tenersi prima dell'inizio del successivo anno scolastico.

È possibile rappresentare scala di valutazione adottata dal nostro Istituto, con una tabella sinottica, che dà maggiore risalto alla corrispondenza tra il giudizio, il voto tradizionale, espresso in decimali, e le conoscenze, le competenze e le capacità rilevate.

Per la valutazione delle prove scritte ciascun dipartimento disciplinare produce griglie specifiche per ogni tipologia di prova.

Per la valutazione delle prove orali si fa riferimento alla seguente griglia

Griglia di valutazione prove orali

Voto 1-2	<p>Insufficienza gravissima+ carenze gravi di prerequisiti o di preparazione remota</p> <p>Lo studente non è in grado di affrontare alcuna prova per le gravissime lacune conoscitive anche remote, per carenze gravi di prerequisiti, per l'assoluta mancanza di impegno. Lo studente rifiuta le verifiche.</p>
3	<p>Insufficienza gravissima</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Impegno e partecipazione: non rispetta gli impegni, si distrae in classe. 2. Acquisizione di conoscenze: ha conoscenze molto superficiali e commette gravi errori nell'esecuzione di compiti semplici. 3. Elaborazione delle conoscenze: commette gravi errori nell'applicazione delle sue conoscenze e non riesce a condurre analisi con correttezza. 4. Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze: non sa sintetizzare le proprie conoscenze e manca di autonomia. 5. Abilità linguistiche ed espressive: commette gravi errori che oscurano il senso del discorso. 6. Coordinamento motorio: ha difficoltà motorie ed usa strumenti con difficoltà.

4	<p>Insufficienza grave</p> <p>7. Impegno e partecipazione: quasi mai rispetta gli impegni, si distrae in classe.</p> <p>8. Acquisizione di conoscenze: ha conoscenze frammentarie e superficiali e commette errori nell'esecuzione di compiti semplici.</p> <p>9. Elaborazione delle conoscenze: applica le sue conoscenze commettendo gravi errori e non riesce a condurre analisi con correttezza.</p> <p>10. Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze: non sa sintetizzare le proprie conoscenze e manca di autonomia.</p> <p>11. Abilità linguistiche ed espressive: commette errori che oscurano il senso del discorso.</p> <p>12. Coordinamento motorio: ha difficoltà motorie ed usa strumenti con difficoltà:</p>
5	<p>Insufficienza non grave</p> <p>1. Impegno e partecipazione: non rispetta sempre gli impegni, talvolta si distrae in classe.</p> <p>2. Acquisizione e conoscenze: ha conoscenze non approfondite e commette errori nella comprensione.</p> <p>3. Elaborazione delle conoscenze: commette errori non gravi ma frequenti, sia nell'applicazione che nell'analisi.</p> <p>4. Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze: non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze e le sintetizza in modo frammentario; manca di autonomia</p> <p>5. Abilità linguistiche ed espressive: commette errori che oscurano il senso del discorso; usa poco frequentemente il linguaggio appropriato.</p> <p>6. Coordinamento motorio: non ha problemi di tipo motorio, ma usa strumenti con difficoltà.</p>
6	<p>Sufficiente</p> <p>1. Impegno e partecipazione: normalmente assolve agli impegni e partecipa alle lezioni.</p> <p>2. Acquisizione di conoscenze: possiede conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione di semplici compiti.</p> <p>3. Elaborazione delle conoscenze: sa applicare generalmente le sue conoscenze ed è in grado di effettuare semplici analisi.</p>

	<p>4. Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze: è impreciso nell'effettuare sintesi, ma ha qualche spunto di autonomia nell'elaborare le conoscenze.</p> <p>5. Abilità linguistiche ed espressive: possiede una terminologia essenziale, ma corretta; l'esposizione non è ancora ben organizzata.</p> <p>6. Coordinamento motorio: usa correttamente gli strumenti ed è sufficientemente autonomo nel coordinamento motorio.</p>
7	<p>Buono</p> <p>7. Impegno e partecipazione: risulta impegnato, in possesso di un metodo proficuo e partecipa alle lezioni.</p> <p>8. Acquisizione di conoscenze: possiede conoscenze sufficientemente approfondite, che gli consentono di eseguire compiti anche complessi in modo sostanzialmente corretto.</p> <p>9. Elaborazione delle conoscenze: sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi sufficientemente complete.</p> <p>10. Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze: elabora in modo autonomo le conoscenze ed effettua sintesi non sempre complete.</p> <p>11. Abilità linguistiche ed espressive: espone con chiarezza e correttezza terminologica testi normalmente ben organizzati.</p> <p>12. Coordinamento motorio: usa correttamente gli strumenti ed è coordinato nei movimenti.</p>
8	<p>Distinto</p> <p>1. Impegno e partecipazione: risulta costantemente impegnato, in possesso di un metodo proficuo e partecipa attivamente alle lezioni.</p> <p>2. Acquisizione di conoscenze: possiede conoscenze complete, che gli consentono di eseguire compiti anche complessi in modo corretto.</p> <p>3. Elaborazione delle conoscenze: sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi complete.</p> <p>4. Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze: elabora in modo autonomo le conoscenze e sa effettuare sintesi complete.</p> <p>5. Abilità linguistiche ed espressive: espone con chiarezza e terminologia appropriata testi ben organizzati.</p> <p>6. Coordinamento motorio: usa correttamente gli strumenti ed è ben coordinato nei movimenti.</p>

9	<p>Ottimo</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Impegno e partecipazione: risulta costantemente impegnato, in possesso di un metodo proficuo e partecipa attivamente alle lezioni. 2. Acquisizione di conoscenze: possiede conoscenze complete ed approfondite, che gli consentono di eseguire compiti complessi in modo corretto. 3. Elaborazione delle conoscenze: sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi approfondite. 4. Autonomia nella rielaborazione: elabora in modo autonomo le conoscenze e sa effettuare sintesi approfondite. 5. Abilità linguistiche ed espressive: espone con chiarezza, stile personale e terminologia appropriata testi ben organizzati. 6. Coordinamento motorio: usa correttamente gli strumenti ed è molto coordinato nei movimenti.
10	<p>Lodevole</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Impegno e partecipazione: risulta notevolmente impegnato, in possesso di un metodo proficuo, collabora nell'attività scolastica con proposte personali. 2. Acquisizione di conoscenze: possiede conoscenze complete ed approfondite, che gli consentono di eseguire compiti molto complessi in modo corretto. 3. Elaborazione delle conoscenze: sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi approfondite. 4. Autonomia nella rielaborazione: elabora in modo autonomo le conoscenze, effettua sintesi approfondite e opera efficaci ed originali collegamenti, apportando contributi personali. 5. Abilità linguistiche ed espressive: espone con chiarezza, stile personale e terminologia appropriata testi ben organizzati. 6. Coordinamento motorio: usa correttamente gli strumenti ed è molto coordinato nei movimenti.

In particolare si richiamano le seguenti **competenze minime**:

- **Area umanistica e linguistico-espressiva:** comprensione basilare dei nuclei concettuali delle varie discipline; espressione semplice ma nel complesso corretta; uso di terminologia nel complesso pertinente anche se non sempre specifica; capacità di rielaborazione di concetti semplici; capacità di utilizzare le conoscenze e operare semplici collegamenti, eventualmente con la guida del docente.
- **Area scientifica:** comprensione basilare dei nuclei concettuali delle varie discipline; sufficiente correttezza nell'elaborazione delle procedure; uso di terminologia nel complesso pertinente anche se non sempre specifica; risoluzione di problemi semplici; capacità di utilizzare le conoscenze e operare semplici collegamenti, eventualmente con la guida del docente.

Collegialità della valutazione finale

La valutazione finale del livello di preparazione dello studente in ciascuna disciplina è decisa collegialmente dal Consiglio di Classe. Ogni docente, infatti, propone al Consiglio la sua valutazione e ne esplicita le motivazioni, ma è il Consiglio di classe che collegialmente assegna il voto di ciascuna disciplina e delibera l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.

Per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, il Consiglio di Classe, nel corso dell'anno scolastico, tiene conto delle misure educative e didattiche di supporto previste dalla normativa vigente [L.104/92 (e successive modificazioni) e L.170/10 dell'8 ottobre 2010 (DSA), C.M. n° 8 del 06/03/2013] e dal Piano Annuale per l'inclusione predisposto dal Gruppo di lavoro per l'inclusione dell'Istituto.

Criteri per l'assegnazione del voto di condotta

La valutazione del comportamento ha il significato di tracciare la strada per il miglioramento, sempre atteso e perseguito dal Consiglio di Classe, nella fiducia delle potenzialità di recupero di ogni singolo studente: con il voto di comportamento infatti si intende fornire ai genitori una puntuale informazione che offra loro uno strumento propositivo e non rivendicativo per una serena discussione coi propri figli, nel rispetto del patto di corresponsabilità sottoscritto all'atto dell'iscrizione alla scuola. In sintesi il comportamento e la sua valutazione, pur concorrendo a determinare la media scolastica dello studente, mantengono una peculiare valenza educativa. Il Consiglio di classe assegna, di norma, un voto di comportamento da sette a nove decimi, mentre la valutazione di dieci decimi è riferita ai soli casi di comportamento complessivamente esemplare; viceversa in casi di grave negligenza nel comportamento viene assegnato il voto di sei decimi. In presenza poi di un numero di assenze che si avvicina al limite massimo del 25% (cfr. DPR 122/09, art.14, comma 7) e/o in casi di comportamenti

particolarmente gravi che abbiano determinato la sospensione dalle lezioni e l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica il Consiglio di classe valuta la possibilità di assegnare il voto di cinque decimi con la conseguente non ammissione alla classe successiva. In ogni caso, anche in presenza di sanzioni disciplinari che abbiano comportato l'allontanamento dalla comunità scolastica, valuta con cura i comportamenti che abbiano evidenziato livelli di miglioramento nel percorso di crescita e di maturazione. Il Consiglio di Classe è comunque sovrano nel determinare il voto di comportamento in modo anche difforme dai criteri di seguito esposti, laddove ciò scaturisca da una ponderata e motivata valutazione del comportamento di ogni studente. Ogni Consiglio di classe attribuisce il voto in base ai seguenti indicatori:

1. Rispetto delle regole (area della cittadinanza): frequenza, puntualità, rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico.
2. Impegno nello studio (area dell'istruzione e della formazione culturale).
3. Partecipazione al dialogo educativo (area pedagogico relazionale).

Si esplicita, di seguito, anche, la griglia di valutazione del voto di condotta, che, dal Consiglio di Classe, è attribuito alla persona dello studente.

È sufficiente la presenza di un solo descrittore negativo per l'attribuzione del voto corrispondente.

Voto in decimi	Indicatori	Descrittori
5	Note disciplinari	Ripetute e gravi ammonizioni scritte con allontanamento dalla comunità scolastica inferiore o uguale a 15 giorni. Ammonizione scritta con allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni.
	Frequenza Assenze Ritardi	Irregolare. (assenze >15%) Non giustificate. Partecipa a tutte le assenze di massa. Ripetuti e immotivati.
	Consegne Partecipazione	Non vengono quasi mai rispettate. Scarsa all'attività educativa e didattica malgrado le opportunità offerte dal docente.
	Rispetto	Usa in maniera impropria le strutture e il materiale scolastico danneggiandolo. Atteggiamenti arroganti e aggressivi. Ripetuti tentativi di prevaricare. Complessiva irresponsabilità.

6	Note disciplinari	Ripetuta o grave ammonizione scritta con allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni, in seguito alla quale lo studente ha mostrato sincero e obiettivo ravvedimento. Ammonizione scritta con allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni, in seguito alla quale lo studente ha mostrato sincero e obiettivo ravvedimento. Presenza di più di due note disciplinari
	Frequenza Assenze Ritardi	Irregolare. (assenze >15%) Alcune rimaste non giustificate. Partecipa ad alcune assenze di massa. Non episodici e immotivati.
	Consegne Partecipazione	Non sempre vengono rispettate. Insoddisfacente all'attività educativa e didattica malgrado le opportunità offerte dal docente.
	Rispetto	In almeno un caso ha usato in maniera impropria le strutture e il materiale scolastico finendolo col danneggiare. Rari atteggiamenti arroganti e aggressivi. Episodici tentativi di prevaricare. In qualche caso ha manifestato una condotta poco responsabile.
7	Note disciplinari	Ammonizione scritta senza allontanamento dalla comunità scolastica, in seguito alla quale lo studente ha mostrato sincero e obiettivo ravvedimento. Due note disciplinari
	Frequenza Assenze Ritardi	Regolare (10% <assenze≤15%) Una o due sono rimaste non giustificate. Partecipa ad una assenza di massa. Frequenti assenze immotivate. Frequenti ingressi posticipati Frequenti uscite anticipate Occasionali ma immotivati.
	Consegne Partecipazione	In alcuni casi non vengono rispettate. Discontinua all'attività educativa e didattica malgrado le opportunità offerte dal docente.
	Rispetto	Delle strutture e del materiale scolastico migliorabile. Un paio di isolati atteggiamenti arroganti e aggressivi. Isolati tentativi di prevaricare. In almeno un caso ha manifestato una condotta poco responsabile.
	Attenzione Impegno Interesse	Attivata Sensibile ma privo di continuità Parziale

8	Note disciplinari	Nessuna.
	Frequenza Assenze Ritardi	Regolare. (10% < assenze ≤ 15%) Tutte giustificate. Rari ma immotivati.
	Consegne Partecipazione	Vengono rispettate. Passiva.
	Rispetto	Delle strutture e del materiale scolastico: soddisfacente. Di sé: soddisfacente. Degli altri: soddisfacente. Ha manifestato una condotta responsabile.
	Attenzione Impegno Interesse	Attivata. Sensibile ma privo di continuità. Parziale
9	Frequenza Assenze Ritardi	Assidua. (assenze 10% ≤) Tutte giustificate. Rari ma motivati.
	Consegne Partecipazione	Vengono sempre rispettate. Attiva.
	Rispetto	Delle strutture e del materiale scolastico: ottimo. Di sé: ottimo. Degli altri: ottimo. Ha sempre manifestato una condotta responsabile.
	Attenzione Impegno Interesse	Costante. Serio e metodico. Sincero e non finalizzato al solo voto.
10	Frequenza Assenze Ritardi	Assidua. (assenze 10% ≤) Tutte giustificate. Pochissimi ma motivati.
	Consegne Partecipazione	Vengono sempre rispettate in maniera puntuale. Attiva, emotiva e propositiva.
	Rispetto	Delle strutture e del materiale scolastico: esemplare. Di sé: esemplare. Degli altri: esemplare. Ha sempre manifestato una condotta equilibrata, garbata ed esemplare.
	Attenzione Impegno Interesse	Massima. Serio, metodico, capace di conseguire ottimi livelli di profitto. Sincero, non finalizzato al solo voto e interattivo.

Il Successo Formativo

Il personale del nostro Istituto, è pienamente consapevole delle problematiche e dei veri e propri disagi che a volte condizionano la gioventù, sia per quanto concerne gli aspetti generazionali sia per quelli legati al territorio.

Ai discenti e ai genitori chiediamo solo di essere coerenti sia con il presente Piano dell'Offerta Formativa, che essi moralmente sottoscrivono al momento dell'iscrizione, poiché il P.O.F. è un vero e proprio **contratto formativo**, sia con il Patto Educativo di corresponsabilità che, insieme ai loro figli e al Dirigente scolastico sottoscrivono, palesando attenzione, interesse, impegno, motivazione verso tutto ciò che è afferente all'attività educativa e didattica. Questa indispensabile **assunzione di responsabilità** rende lo studente *soggetto attivo* della propria crescita. Su questa base, improntata ai valori della *consapevolezza* e della *reciproca responsabilità*, costruiamo insieme con le famiglie un processo formativo efficace.

Monitoraggio e verifica dei risultati

La verifica è uno dei momenti più complessi e delicati di tutta l'attività scolastica, giacché avviene di continuo e ha il compito di permettere di comprendere il lavoro svolto – sia sotto il profilo quantitativo sia sotto quello qualitativo – dal discente, ma anche quello di accertare la validità del progetto educativo in atto e di individuare eventuali errori presenti nella programmazione o nell'esecuzione dell'attività didattica.

Essa, pertanto:

- *non* deve intendersi come mero accertamento nozionistico;
- *non* deve essere ridotta al momento della tradizionale interrogazione o del compito scritto;
- *non* deve essere finalizzata esclusivamente all'attribuzione di un voto; giacché tutto ciò che riguarda l'attività educativa e cognitiva dello studente è oggetto di verifica.

Il processo di monitoraggio e verifica, così come quello valutativo, deve articolarsi sui tre piani delle conoscenze, delle competenze e delle capacità, le quali concorrono a configurare unitariamente il complessivo livello formativo dello studente.

L'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità è un processo continuo non indipendente dai tempi della programmazione. Anche al fine di consentire recuperi effettivi e approfondimenti validi, le verifiche sommative sono idealmente fissate in concomitanza con la conclusione di un percorso formativo.

Il debito formativo

Nella motivazione dell'eventuale **debito**, ossia delle lacune rilevate a un certo momento della carriera scolastica del discente, deve essere espresso in maniera inequivocabile quali obiettivi educativi e/o cognitivi non siano stati raggiunti, quali parti della disciplina e/o della metodologia siano state ignorate o mal comprese o non comprese dall'alunno, in modo da agevolargli tanto il recupero quanto la verifica e la valutazione conclusive dello stesso recupero.

Le operazioni di verifica del recupero delle carenze riscontrate sono organizzate dal Consiglio di Classe secondo il calendario stabilito dal Collegio dei Docenti e condotte dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri docenti del medesimo Consiglio di Classe. Le verifiche finali vanno inserite nel nuovo contesto dell'attività di recupero che si connota per il carattere personalizzato degli interventi, la novità dell'approccio didattico e i tempi di effettuazione degli interventi medesimi che coprono l'intero arco dell'anno scolastico.

Esse devono pertanto tener conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero.

Il Consiglio di Classe, alla luce delle verifiche effettuate, delibera la integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il quale, se avrà dimostrato di aver superato i debiti scolastici, sarà ammesso alla frequenza della classe successiva. In tale caso, risolvendo la sospensione di giudizio, vengono pubblicati all'albo dell'Istituto i voti riportati in tutte le discipline con la indicazione "ammesso".

In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'Istituto con la sola indicazione "non ammesso".

Sulla base di queste verifiche finali, che riguardano anche gli studenti che hanno scelto modalità di recupero diverse da quelle organizzate dall'Istituto, dunque, viene formulato il giudizio definitivo: promozione o bocciatura.

È importante mettere in evidenza che, con questa nuova procedura, ogni anno all'inizio delle lezioni, tutti gli studenti entrano in classe senza debiti, in modo che i docenti possono iniziare a svolgere il programma dell'anno regolarmente.

Il Sistema dei Crediti

Credito scolastico

Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva, in sede di integrazione dello scrutinio finale, il Consiglio di Classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico. Il credito scolastico è stato istituito con D.P.R. 323 del luglio. L'ultima normativa a cui si fa riferimento per i crediti è il D.M. 99 del dicembre. Per l'attribuzione del credito

i consigli di classe faranno riferimento, in particolare, alla tabella che indica le bande di oscillazione del credito:

Media (M)	III anno	IV anno	V anno
M=6	3-4	3-4	4-5
6<M≤7	4-5	4-5	5-6
7<M≤8	5-6	5-6	6-7
8<M≤9	6-7	6-7	7-8
9<M≤10	7-8	7-8	8-9

Si precisa che:

- M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale.

Dal calcolo della media aritmetica dei voti è individuata la banda di oscillazione.

Il consiglio di classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, può motivatamente integrare, fermo restando il massimo di 25 punti attribuibili, a norma del comma 4 dell'art. 11 del DPR n. 323/1998, il punteggio complessivo conseguito dall'alunno, quale risulta dalla somma dei punteggi attribuiti negli scrutini finali degli anni precedenti". (cfr. art. 8, c. 6, O.M. 40/09).

La valutazione sul comportamento concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

La competenza alla verifica degli esiti nonché alla integrazione dello scrutinio finale appartiene al Consiglio di classe nella medesima composizione di quello che ha proceduto alle operazioni di scrutinio finale.

La recente normativa ha inteso valorizzare ulteriormente la carriera scolastica dei discenti, stabilendo che il 25% del punteggio dell'Esame di Stato è dato dal **Credito Scolastico**.

Esso riguarda tutti gli alunni del triennio e, nello scrutinio di fine anno scolastico, viene attribuito a coloro che sono promossi alla classe successiva o ammessi all'Esame sulla base dei seguenti indicatori:

- ✓ Scala dei punteggi stabilita dal Ministero;
- ✓ Media dei voti ed eventuali debiti contratti nelle diverse discipline;

56

Liceo Classico di Monreale – Liceo Scientifico di Monreale Tel. 091.6409699
Liceo Artistico Arti Figurative (ex Ist. D'Arte) di Monreale Tel. 091 6404450 Fax 091 6402686
Liceo Scientifico di San Giuseppe Jato Tel. 0918579921 – IPAA di San Cipirello Tel. 091.8572381 Fax 091.8572381
Codice IPA: istsc_pais00800I Codice Fiscale: 97164890820 Codice Meccanografico: PAIS00800L
www.iisbasiledaleo.gov.it mail: pais00800I@istruzione.it pec: pais00800I@pec.istruzione.it

- ✓ Assiduità e puntualità mostrate nella frequenza scolastica;
- ✓ Motivazione, interesse ed impegno palesati nella partecipazione al dialogo educativo; Atteggiamento collaborativo e qualità relazionali;
- ✓ Partecipazione alle attività della terza area (per l'IPAA);
- ✓ Partecipazione alla vita della scuola (ossia ad attività integrative, extracurricolari, facoltative e agli Organismi di Governo della scuola);
- ✓ Possesso di eventuali crediti formativi.

Il credito scolastico, deve tener in considerazione, oltre della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale, anche dei seguenti indicatori per l'attribuzione il punteggio più alto della banda di oscillazione:

1. Assiduità della frequenza scolastica;
2. Interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo.
3. Interesse e partecipazione alle attività complementari e integrative gestite dalla scuola e certificate;
4. Eventuali crediti formativi derivanti da attività non gestite dalla scuola e certificate.

Per il parametro frequenza si stabilisce che:

1. assidua = assenze $10\% \leq$
2. regolare = $10\% < \text{assenze} \leq 15\%$
3. irregolare = assenze $> 15\%$

ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO CANDIDATI ESTERNI

TABELLA B D.M. 99/2009 - CREDITO SCOLASTICO - Candidati esterni - Esami di idoneità
(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323,
così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

Media dei voti conseguiti in esami di idoneità	CREDITO SCOLASTICO - (Punti)
M = 6	3
$6 < M \leq 7$	4 - 5
$7 < M \leq 8$	5 - 6
$8 < M \leq 9$	6 - 7
$9 < M \leq 10$	7 - 8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti agli esami di idoneità (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un'unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno.

TABELLA C D.M. 99/2009 - CREDITO SCOLASTICO - Candidati esterni - Prove preliminari

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

Media dei voti delle prove preliminari	CREDITO SCOLASTICO - (Punti)
M = 6	3
6 < M ≤ 7	4 - 5
7 < M ≤ 8	5 - 6
8 < M ≤ 9	6 - 7
9 < M ≤ 10	7 - 8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti nelle prove preliminari (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 o per 3 in caso di prove preliminari relative, rispettivamente, a 2 o a 3 anni di corso. Esso va espresso in numero intero.

Credito formativo

Il **Credito Formativo** consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il percorso scolastico. La coerenza può essere individuata non solo nell'omogeneità con i contenuti tematici di tale percorso, ma soprattutto nella direzione di un loro ampliamento e approfondimento e nella loro concreta attuazione. Tali esperienze, inoltre, devono essere condotte *fuori della scuola*, in ambiti e settori della società civile collegati alla formazione della persona ed alla crescita umana. Possono essere *stage*, attività di *volontariato*, attività *sportive* di tipo agonistico ecc. I Consigli di Classe attribuiranno il credito formativo sulla base dei seguenti criteri:

- valutazione della coerenza dell'esperienza formativa con le finalità, gli obiettivi e i percorsi dell'indirizzo di studio;

- la presenza di documentazione dell'esperienza che deve in ogni caso contenere:
- l'attestazione dell'Ente, Associazione, Istituzione presso la quale l'esperienza è stata realizzata;
- la sintetica descrizione dello svolgimento dell'attività, in modo da consentire di valutarne la rilevanza qualitativa;
- la dichiarazione del superamento di specifiche prove finali di verifica. (se previste)
- I crediti formativi possono essere suddivisi in cinque gruppi:
 - didattico-culturali
 - sportivi
 - di lavoro
 - di volontariato
 - di orientamento

Griglia per l'attribuzione dei crediti scolastici aggiuntivi

Alunno	Assiduità nella frequenza	Partecipazione al dialogo educativo intesa come interesse ed impegno	Attività compleme ntari integrative	IRC o attività alternat iva	Credi ti forma tivi	Totale
Punteggio	0,20	0,20	0,30	0,10	0,20	1

Casi Particolari

1. se la parte decimale della media "M" è superiore o uguale a 0,5: viene attribuito il punteggio più alto della banda anche se sono presenti altri indicatori ("impegno, assiduità, interesse, partecipazione ecc..").
2. se la parte decimale della media "M" è inferiore a 0,5: viene attribuito il punteggio più basso della banda a condizione che non siano presenti altri indicatori ("impegno, assiduità, interesse, partecipazione ecc ...").
3. se la parte decimale della media "M" è inferiore a 0,5: potranno essere aggiunti alla parte decimale i valori dei seguenti indicatori:

- ✓ Assiduità della frequenza scolastica;
- ✓ Interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo.
- ✓ giudizio della Religione o di altre attività;
- ✓ Interesse e partecipazione alle attività complementari e integrative gestite dalla scuola e certificate;
- ✓ Eventuali crediti formativi derivanti da attività non gestite dalla scuola e certificate.

Di conseguenza, il Consiglio di Classe attribuirà il punteggio più alto della banda di oscillazione se la parte decimale della media “M” sarà almeno pari a 0,5. Il punteggio del credito scolastico non potrà consentire in ogni caso di superare la banda di oscillazione data dalla media dei voti di profitto.

Ampliamento dell'offerta formativa

Integrazione del curriculum

Sulla base di un'analisi delle necessità legate alle diverse esigenze formative degli alunni e delle attese espresse dalle famiglie e dal territorio, il Collegio dei Docenti **integra** il percorso formativo specifico del corso di studi, con attività progettuali a carattere trasversale o di settore. In particolare per l'ampliamento dell'offerta formativa si potenzieranno le seguenti aree:

- **Umanistica**
- **Scientifica**
- **Artistica**
- **Laboratoriale**
- **Giuridica**
- **Linguistica**
- **Motoria**

L'integrazione del curriculum si attuerà attraverso la realizzazione di Progetti curriculari ed extracurriculari, PON e FESR.

Progetti

- Progetto aula agorà
- Piano dell'inclusione
- Progetto per l'orientamento “Noi studiamo al Basile D'Aleo”

60

Liceo Classico di Monreale – Liceo Scientifico di Monreale Tel. 091.6409699
Liceo Artistico Arti Figurative (ex Ist. D'Arte) di Monreale Tel. 091 6404450 Fax 091 6402686
Liceo Scientifico di San Giuseppe Jato Tel. 0918579921 – IPAA di San Cipirello Tel. 091.8572381 Fax 091.8572381
Codice IPA: istsc_pais008001 Codice Fiscale: 97164890820 Codice Meccanografico: PAIS00800L
www.iisbasiledaleo.gov.it mail: pais008001@istruzione.it pec: pais008001@pec.istruzione.it

- Progetto io studio a scuola
- Pls realizzazione di laboratori di orientamento per le discipline scientifiche (dipartimento di Matematica e fisica)
- Palermo scienza preparazione di esperienze scientifiche e partecipazione alla mostra. (dipartimento di matematica e fisica)
- Abbelliamo la scuola
- Peer education per il contrasto e la lotta al fenomeno del bullismo
- Laboratori di occupabilità
- E-commerce
- Aspettando agorà: dialoghi filosofici
- Incontro con l'autore
- Formazione alunni sulla sicurezza
- Piano di Coltivazione
- Progetto Essiccazione
- Corso di primo soccorso (alunni classi ii; iv; v)
- Progetto su droga e alcool con i carabinieri di Monreale
- Progetto equis ire
- Sperimentando con la creatività
- Salute e postura
- L'atletica fa scuola
- Laboratorio di riciclaggio
- Concorso inventiamo una banconota
- Laboratorio creativo multimediale per alunni diversamente abili
- Laboratorio di scrittura
- Itinerario arabo-normanno

Reti

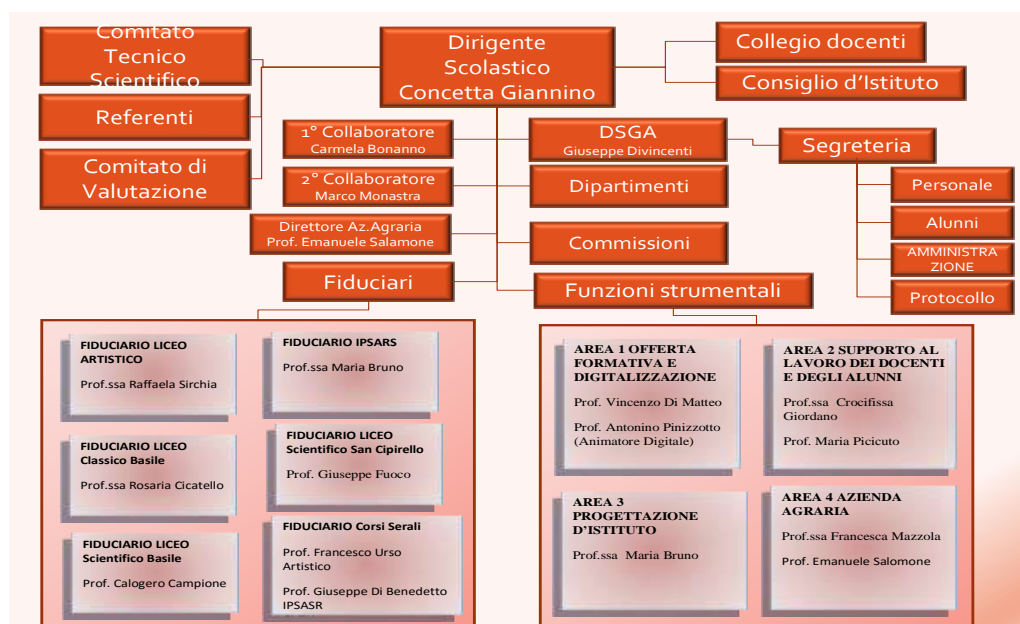
- Seik
- Ita senza frontiere
- Rete Cerere
- Educarnival
- Cpia Palermo 2 serale
- Clil
- Sviluppo del territorio
- Manifestazione di interesse laboratori di occupabilità
- Osservatorio
- Peer education per il contrasto e la lotta al fenomeno del bullismo

Il nostro Liceo classico ha dato propria disponibilità alla costituzione della rete di tutti i Licei Classici della nazione e ha partecipato ,nell'anno scolastico 2015/2016, sia alla manifestazione nazionale " La

notte bianca del Liceo classico" sia al Convegno "Liceo Classico: un'occasione per parlarne", organizzato dall'I.I.S. "Gulli e Pennisi" di Acireale, in seno al quale si è sviluppata l'idea della costituzione della rete.

Organizzazione Gestionale e Didattica

Organigramma



DIPARTIMENTI DI ISTITUTO

AREA UMANISTICA STORICO SOCIALE

Prof.ssa Maria Grazia Picicuto

AREA MATEMATICO – SCIENTIFICO - TECNOLOGICO

Prof. Pinizzotto Antonino

AREA DI INDIRIZZO

AZIENDA AGRARIA

Prof.ssa Mazzola Francesca

LICEO ARTISTICO

Prof.ssa Monastero Laura

AREA SOSTEGNO

Progettazione d'Istituto

Prof.ssa Gigliola Genovese

Commissioni

COMMISSIONE ELETTORALE

Prof. Calogero Campione
Prof. Fuoco Giuseppe
Prof. Buccafusca Settimo

COMMISSIONE ORARIO

Prof.ssa Buscemi Vittoria
Prof. Di Matteo Vincenzo
Prof.ssa Mazzola Francesca
Prof. Giuseppe Fuoco

COMMISSIONE INVENTARIO E BENI ARTISTICI

Prof. Marco Monastra
Prof. Roberto Bruno
Sig. Pinzello Aurelio

COMMISSIONE H

Prof.ssa Giovanna Ganci
Prof.ssa Gigliola Genovese
Prof. Francesco D'Alberti

COMMISSIONE ALTERNANZA

Prof.ssa Stefania Fiore
Prof.ssa Maria Picicuto
Prof. Roberto Butera
Prof. Giuseppe Ciofalo

COMMISSIONE SERALE

Prof.ri Alvich Giovanni, Urso Francesco, Mazzola Francesca

GOSP

Prof.ssa Crocifissa Giordano Prof.ssa M.G. Picicuto
Prof.ssa G.Genovese Prof.ssa A.Intermaggio

Referenti

ADDETTO STAMPA

Prof.ssa Maria Rosaria Bonanno

REFERENTE INVALSI

Prof. Calogero Campione

REFERENTE CLIL

Prof.ssa Liliana Membrado

REFERENTE Scuola Università

Prof.ssa Patrizia Gambadauro

REFERENTE VALUTAZIONE

Prof.ssa Raffaella Sirchia

REFERENTE GRUPPO SPORTIVO

Prof.ssa Zarcone Isabella

REFERENTE ORIENTAMENTO

Prof.ssa Antonella Spinnato

Sicurezza

REFERENTE DELLA SICUREZZA ASPP

Prof. Basile Mario

RLS

eletto all'interno della componente RSU
ass. tec. Giacoma Gianfranco (IPSA-SR)

PREPOSTI SICUREZZA

Aurelio Pinzello
tutti i docenti dei laboratori
tutti i docenti e i collaboratori scolastico

DIRIGENTI AI FINI DELLA SICUREZZA

tutti i fiduciari
DSGA
assistenti tech. lab.

COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE A.S. 2015/16

SEDE LICEO CLASSICO MONREALE

IA BONANNO CARMELA
 IIA GRASSO CINZIA
 IIIA BONANNO M. ROSARIA
 IVA GIORGIA D'URSO
 VA CICALTELLO ROSARIA
 IIIB SAITO ANDREA
 IVB D'URSO GIORGIA

LICEO SCIENTIFICO MONREALE

IA PICICUTO MARIA GRAZIA
 IIA GORGONE MARIA
 IIIA GRECO ELISABETTA
 IVA CAMPIONE CALOGERO
 VA GANCI VINCENZO
 IB MARIA SPALLINO
 IIIB E IIB GAMBADAURO PATRIZIA
 IVB PINIZZOTTO ANTONINO
 VB DI MATTEO VINCENZO
 IC MARIA GORGONE

LICEO ARTISTICO MONREALE

IA POLIZZI MICHELA
 IIA FAVATA ROSARIA
 IIIA VITTORIA BUSCEMI
 IVA CAROLLO ELISABETTA
 VA MATRANGA ROSALIA
 IB ALVICH GIOVANNI
 IIB BUSCEMI VITTORIA
 IIIB CLESCERI GIORGIO
 IVB CONDEMI CROCISSA
 VB MEMBRADO LILIANA
 IC BUCCAFUSCA SETTIMO
 ID CATERINA TRIASSI

SEDE IPAA

IA BRUNO MARIA
 IIA FIORE STEFANIA
 IIIA CIOFALO GIUSEPPE
 IVA RIOLO NICOLINA
 VA MAZZOLA FRANCESCA
 IB DI MICELI CALOGERA
 IIB PIETRO DI GIORGIO

LICEO SCIENTIFICO S. G. JATO

IA GIORGIA GUIDERA
 IIA SERIO STEFANIA
 IVA MARIA CRISTINA FALLUCCA
 VA LONGO ARCANGELO

CORSI SERALI

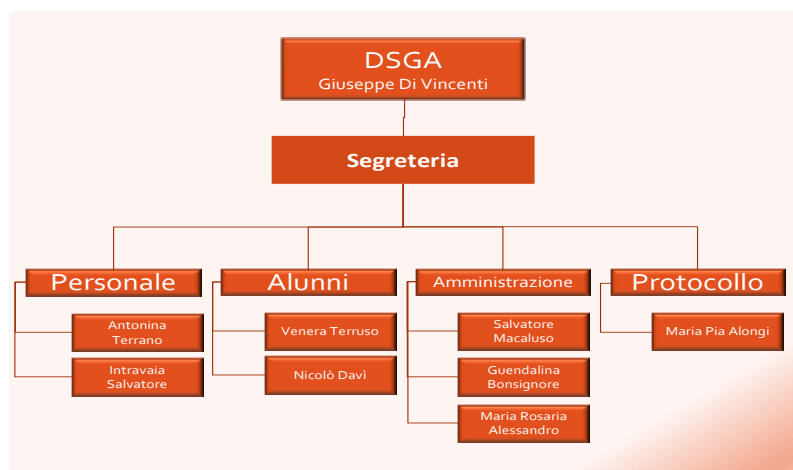
Prof. Giovanni Tomatore
 Artistico
 Prof. Di Benedetto
 Giuseppe IPSASR

Comitato scientifico

Prof.ssa Maria Grazia Picicuto
 Prof.ssa Francesca Mazzola
 Prof.ssa Rosaria Cicaltello
 Prof. Francesco Urso

Nucleo di valutazione – gruppo di miglioramento

Prof.ssa Laura Monastero
 Prof.ssa Maria Bruno
 Prof.ssa Crocifissa Giordano
 Sig.ra C.Grasso
 Si.ra A.Gigante



Incarichi speciali



Organizzazione didattica

La scuola nella sua interezza si fa carico di una rinnovata spinta alla progettazione didattico-educativa ed organizzativa attraverso l'individuazione di azioni di miglioramento e potenziamento e la selezione di pratiche la cui tracciabilità ed effettiva ricaduta su tutti gli stakeholder diventa un chiaro indicatore di qualità e trasparenza.

Il Piano dell'Offerta Formativa è fondato su un percorso unitario, basato sui seguenti principi pedagogici, condivisi da tutti gli operatori scolastici: dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa e nell'erogazione del servizio scolastico:

- Rispetto dell'unicità della persona: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;
- Equità della proposta formativa;
- Imparzialità nell'erogazione del servizio;
- Continuità dell'azione educativa;
- Significatività degli apprendimenti;
- Qualità dell'azione didattica;
- Collegialità.

Nello specifico, sono da incentivare:

- Utilizzo il più diffuso possibile dei laboratori, intesi non solo come allestimento di spazi opportunamente connotati ma anche e soprattutto come “laboratori mentali” in grado di attivare metodologie di apprendimento attive e dirette;
- Articolazione flessibile dei gruppi classe: pensata per offrire modalità di apprendimento individualizzato e/o collettivo più funzionali alle esigenze di ciascuno, consisterà nella possibilità di organizzare gruppi interclasse omogenei e/o eterogenei tra classi parallele;
- Attuazione di accordi di rete tra scuole e di accordi di programma con gli Enti Locali ed altre Istituzioni.
- Laboratori collegati a manifestazioni culturali
- Attività di recupero
- Attività di sostegno all'apprendimento finalizzate ad innalzare il successo formativo
- Attività di valorizzazione delle eccellenze

Assegnazione dei docenti alle classi

L'assegnazione dei docenti alle classi viene fatta secondo il criterio della continuità didattica, per quanto possibile, in tutte le discipline e secondo il criterio della verticalizzazione.

Scelte di gestione e di amministrazione

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa.

L'Istituto pone i ragazzi al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione.

L'Istituto mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- La valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- La valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio attraverso la collaborazione con l'utenza, l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, gli Enti, I Musei, le Università;
- La sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione;
- Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto realizza le seguenti azioni:

- La funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- Il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- La valorizzazione del personale;
- La condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- L'ascolto costante e il lavoro per interpretare le esigenze dell'utenza;
- La ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;

- Il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.
- Il potenziamento, sviluppo o introduzione delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto in supporto all'azione didattica

Per poter al meglio realizzare quanto sopra l'Istituto ha avviato un processo di innovazione organizzativa tramite un apposito progetto, le cui principali risultanze sono di ordine organizzativo amministrativo, così suddivise:

- Ridefinizione del modello dei processi interni
- Integrazione degli strumenti tecnologici (anche in collaborazione con il progetto Innovare a scuola)
- Verifica ed ottimizzazione dei processi di segreteria
- Verifica e definizione di un modello possibile di didattica innovativa
- Analisi del modello di servizio verso il pubblico ed indicazioni di ottimizzazione
- Gestione del quotidiano nell'ottica del cambiamento

La realizzazione dei punti indicati garantisce la costruzione di un nuovo modello di organizzazione scolastica in grado di seguire le necessità del territorio e di adattarsi velocemente ai cambiamenti.

La Scuola per la sua amministrazione si basa sui principi di trasparenza, economicità, efficacia ed efficienza.

Per questo già da tempo si è dotata dei seguenti documenti:

- Regolamento di Istituto
- Regolamento viaggi di istruzione
- Patto di corresponsabilità

Tali documenti risultano pubblicati sul sito

Fabbisogno di Attrezzature e Infrastrutture Materiali

Tutti i progetti della scuola concorrono a realizzare una programmazione per gli alunni che permetta loro di vivere la scuola al meglio, sfruttando ogni possibilità educativa ma anche logistica.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla disponibilità sia di strutture logistiche che di materiali adatti:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche	Investimento previsto	Fonti di finanziamento
Aule multimediali	Legge 107/2015 e PNSD	90.000 €	Contributi volontari e funzionamento, progetti PON
Aule Agorà	Legge 107/2015 e PNSD, nuovi modelli di didattica	130.000 €	Contributi volontari e funzionamento, progetti PON
Materiale per il mosaico	Piano studi curriculare e progetti e-commerce e conto terzi	80.000 €	Contributi volontari e funzionamento, progetti PON
Materiale per la progettazione innovativa e IPSASR	Piano studi curriculare e progetti e-commerce e conto terzi, legge 107/2015 e PNSD, nuovi modelli di didattica	110.000 €	Contributi volontari e funzionamento, progetti PON

Rapporti Scuola Famiglia

I rapporti scuola-famiglia sono improntati alla massima trasparenza e collaborazione e avvengono attraverso l'attivazione di differenti canali di comunicazione:

- colloqui generali che si svolgono due volte l'anno, generalmente a dicembre e ad aprile, oltre al momento collegiale della consegna delle schede di primo quadrimestre;
- colloqui individuali mensili;
- colloqui individuali su appuntamento per iniziativa di una delle parti;
- assemblee per le elezioni dei rappresentanti;
- incontri divulgativi inerenti l'alternanza o i viaggi o i progetti;
- consigli di Classe;
- assemblee di classe;
- comunicazioni del Coordinatore di Classe, per le vie ritenute più opportune;
- mail istituzionale fornita a tutti gli operatori e rintracciabile nel sito web;
- i genitori, in ogni momento, possono avere accesso al Registro Elettronico per tutte le informazioni didattiche in tempo reale relative ai propri figli (alcune funzioni saranno abilitate solo grazie al contributo volontario).
- le comunicazioni ordinarie vengono date attraverso circolari pubblicate sul sito e attraverso comunicazioni lette in classe;

Le Nuove Metodologie Didattiche

Per promuovere un'attività educativo-didattica realmente efficace, si necessita della continua sperimentazione di «nuovi modi di fare scuola». Questo richiede agli insegnanti una forte flessibilità e anche il «rimettersi in gioco», adattando continuamente il proprio modo di insegnare per stare al passo con i tempi e con le crescenti e sempre più diversificate esigenze degli alunni. Per questo è necessario applicare metodologie educativo-didattiche valide ed efficaci nel promuovere da una parte l'apprendimento degli alunni e, dall'altra, il loro benessere emotivo-motivazionale nello stare insieme a scuola. Il nostro team di docenti ha deciso di «formarsi» per acquisire e sperimentare metodologie didattiche innovative che la ricerca teorica e l'applicazione operativa «sul campo» hanno decretato essere quelle che rispondono in modo più efficace alle esigenze di una scuola moderna e attenta a fornire abilità e competenze ai suoi discenti. Di seguito vengono elencate le metodologie oggetto di studio teorico e/o prassi quotidiana.

L'aula Agorà

L'aula agorà è un luogo di sperimentazione di modelli didattici innovativi e un contenitore di sistemi di apprendimento differenti dalla normale lezione frontale.

Nell'aula agorà sia il luogo fisico che quello didattico si fondono per essere strumenti di cambiamento. Essa è aperta alle sperimentazioni dei docenti che ne possono fare richiesta dopo aver definito un modello didattico innovativo, oppure a meccanismi di trasferimento didattico in compresenza o anche per il recupero ed il potenziamento. L'aula agorà permette l'utilizzo continuato degli spazi didattici permettendo alla scuola di completare anche nel pomeriggio il programma di miglioramento dell'offerta formativa. L'organico dell'autonomia (e quindi anche quello del potenziamento) sarà utilizzato principalmente come **Counseling** di aula, quindi sarà compito dello stesso valutare e conformare le attività in corso con i risultati attesi definiti a monte dai dipartimenti, e garantirà la copertura dell'orario individuato mattina e pomeriggio. Inoltre, l'aula agorà accoglie gli alunni indipendentemente dalla programmazione della singola classe, diviene luogo didattico di aggregazione e permette la fruizione di più Uda nella stessa unità temporale.

L'aula agorà non viene identificata con un luogo fisico ma con una serie di attività integrate sviluppabili in più luoghi anche contemporaneamente, realizza comunque nel differenziare la logistica d'aula una delle componenti caratteristiche del suo spirito educativo. Anche le sperimentazioni e le prove nazionali (test di ammissione, Invalsi, prove intermedie, etc.) saranno preferibilmente sviluppate nel modello di aula agorà, con la supervisione del **counselor** e la programmazione dei dipartimenti.

Tutti i modelli di didattica innovativa di seguito elencati, oggetto di formazione dei docenti, si potranno "sperimentare" all'interno delle Aule agorà di ciascun plesso.

La Flipped Classroom

La flipped classroom, ovvero la classe rovesciata: o insegnamento capovolto (*flipped teaching*) si propone come un modello di sperimentazione della classe attraverso una rivoluzione della struttura stessa della lezione, ribaltando il sistema tradizionale che prevede un tempo di spiegazione in aula da parte del docente, una fase di studio individuale da parte dell'alunno a casa e successivamente un momento di verifica e interrogazione nuovamente in classe.

L'insegnamento capovolto nasce dall'esigenza di rendere il tempo scuola più funzionale e produttivo per il processo d'insegnamento-apprendimento, investendo le ore di lezione nel risolvere i problemi più complessi, approfondire argomenti, collegare temi e analizzare i contenuti disciplinari, produrre elaborati magari in gruppo e in modalità *peer to peer* (tra pari) in un contesto di laboratorio assistito. Nella *flipped lesson* ("lezione capovolta"), il docente non è più un semplice "dispensatore di sapere", ma assume un ruolo di guida e di tutor fornendo agli studenti la propria assistenza in aula per fare emergere osservazioni e considerazioni significative

attraverso esercizi, ricerche e rielaborazioni *learning by doing* (“apprendimento mediante il fare”) condivise.

Lo strumento impiegato in questo tipo di didattica è soprattutto il “video” nella forma di tutorial-video o di video-lezione oltre ad altre risorse multimediali, sia realizzate dal docente stesso sia semplicemente da lui distribuite attraverso piattaforme di *e-learning*, eventualmente editoriali, ma non solo. La lezione diventa quindi un’attività in modalità *blended*, dunque presente anche fuori dalla classe e soprattutto sempre disponibile per lo studente che la può rivedere fino a quando non l’ha appresa.

La Peer Education

La Peer education è una delle metodologie più accreditate per incrementare e sviluppare l’apprendimento e la conoscenza, soprattutto tra i giovani. Questo approccio educativo mira a rendere i ragazzi soggetti attivi della propria formazione e/o educazione essendo questa attuata tra pari o tra persone che appartengono al medesimo gruppo senza far riferimento agli adulti per trasferire contenuti, valori, esperienze. Essa utilizza le capacità dei giovani di trasmettere conoscenze ai propri coetanei e costituisce uno strumento valido ed efficace per rafforzare le competenze cognitive e relazionali dei ragazzi. Il gruppo dei pari costituisce una sorta di laboratorio sociale in cui i ragazzi possono sperimentare le proprie scelte e comportamenti autonomi. Il nostro Istituto dall’anno scolastico 2015/2016 partecipa al Progetto Miur di Peer education, in rete con altri Istituti siciliani. In particolare lo studente tutor:

- Partecipa attivamente alla vita della scuola
- Conosce le dinamiche organizzative della scuola
- Riceve un attestato di frequenza valido per il credito scolastico

Il Brainstorming

Il brainstorming è un metodo intuitivo che può essere usato nell’ambito di un gruppo. È probabilmente il metodo più diffuso e usato nell’ambito delle tecniche creative. Viene usato per trovare soluzioni ad un problema assegnato, sfruttando le idee reciproche spontanee. Il brainstorming è un metodo intuitivo, di facile applicazione e spinge gli studenti a pensare ad idee nuove. Questo metodo può essere affiancato da altri strumenti per esempio video e audio, allo scopo di stimolare ulteriori diverse associazioni/riflessioni di gruppo tra gli studenti. Il brainstorming è una tecnica creativa di gruppo oppure individuale, durante la quale vengono fatti degli sforzi per trovare delle soluzioni ad un problema specifico raccogliendo un certo numero di idee raccolte spontaneamente da un certo numero di persone o da una singola persona. È un ottimo metodo applicabile in ogni contesto (classe/gruppo) per stimolare il potenziale creativo. Il risultato del brainstorming è di solito una lunga lista di idee che devono essere valutate. Mettete le idee migliori in testa alla lista.

Il Mastery Learning

Il *mastery learning* è una modalità di organizzazione dell'intervento didattico molto attenta alle diversità individuali nei ritmi e nei tempi di apprendimento degli allievi.

Block (1972) fissò i seguenti procedimenti:

- l'insegnante definisce le abilità concettuali e operative che gli studenti dovrebbero raggiungere al termine dell'intervento didattico;
- con l'analisi del compito stabilisce i livelli intermedi definendo gli obiettivi particolari in una successione di unità didattiche in grado di promuovere progressivamente le abilità finali;
- elabora le prove in grado di verificare il raggiungimento o meno degli obiettivi delle unità didattiche individuate;
- predispone poi le unità didattiche tenendo conto il più possibile dello stato di preparazione iniziale dei suoi allievi;
- struttura successivamente le attività integrative e di recupero da proporre a quegli allievi che non avessero raggiunto ancora livelli intermedi di abilità nelle singole unità didattiche;
- controlla che gli allievi non affrontino l'unità successiva se non hanno conquistato il minimo indispensabile di dominio delle conoscenze e competenze previste dalle unità precedenti

Nella scuola secondaria il *mastery learning* potrà essere proficuamente utilizzato come metodo di insegnamento per l'addestramento di specifiche abilità tecniche e/o professionali, o con allievi in situazione di handicap, o in presenza di disagi nell'apprendimento più o meno gravi, anche temporanei.

Il Problem Solving

Il problem solving è l'insieme dei processi per analizzare, affrontare, e risolvere positivamente situazioni problematiche.

Obiettivi:

- cercare la responsabilità di una situazione problematica per velocizzare la risoluzione del problema dato.

- trovare la soluzione e rendere disponibile una descrizione dettagliata del problema e del metodo per risolverlo.
- anche se non si è trovata la soluzione è comunque importante dettagliare bene il problema e descrivere accuratamente i passi da seguire affinché il problema si ripresenti.

Finalità:

- Migliorare le strategie operative per raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data.

L'e-Learning

L' e-learning o teledidattica è un settore applicativo della tecnologia informatica, che utilizza il complesso delle tecnologie di internet (web, e-mail, FTP, IRC, streaming video, ecc...) per distribuire online contenuti didattici multimediali.

Gli obiettivi dell'e-learning rispecchiano le quattro principali caratteristiche della formazione on-line:

1. Modularità: il materiale didattico deve essere composto da moduli didattici, chiamati anche Learning Object (LO), in modo che l'utente possa dedicare alla formazione brevi lassi di tempo (15/20 min.), personalizzando così tempi e modalità di approccio ai contenuti.
2. Interattività: l'utente deve interagire con il materiale didattico, che deve rispondere efficacemente alle necessità motivazionali dell'interazione uomo-macchina.
3. Esaustività: ogni LO deve rispondere ad un obiettivo formativo e portare l'utente al completamento di tale obiettivo.
4. Interoperabilità: i materiali didattici devono essere predisposti per poter essere distribuiti su qualsiasi piattaforma tecnologica e per garantire la tracciabilità dell'azione formativa.

La componente base dell'e-learning è la piattaforma tecnologica (Learning Management System o LSM) che gestisce la distribuzione e la fruizione della formazione. Tutte le informazioni sui corsi e gli utenti restano indicizzate nel database della piattaforma: questa caratteristica permette di accedere alla propria offerta formativa direttamente da qualsiasi computer collegato ad INTERNET.

L'Aula virtuale è la metodologia didattica che permette l'interazione sincronica fra gli utenti; gli strumenti come le chat, le lavagne condivise e le videoconferenze, favoriscono la comunicazione immediata. Altre figure importanti sono il tutor e la comunità, spina dorsale della metodologia didattica.

Finalità:

- Potenziare la formazione permanente degli utenti
- Sviluppare pagine interattive, ossia produrre tesine di ricerca che rappresentano, per lo studente, uno strumento importante di sintesi delle conoscenze acquisite e di connessione tra le varie discipline.

Quindi, ci si prefigge di fornire ai docenti gli strumenti necessari alla realizzazione di testi interattivi per la realizzazione di tesine e documenti multimediali, tramite l'utilizzo dei programmi Publisher, Power Point, Micromedia Dreamweaver o similari per la creazione di pagine web.

L'attività di laboratorio è un elemento importante per stabilire la continuità tra l'attività teorica e la sperimentazione pratica, quindi, è finalizzata all'apprendimento di strumenti innovativi al fine di potenziare i risultati delle attività svolte al suo interno...

Il Metodo Operativo: Il Laboratorio

Prima di essere “ambiente”, il laboratorio è uno “spazio mentale attrezzato”, una forma mentis, un modo di interagire con la realtà per comprenderla e/o per cambiarla. Il termine laboratorio va inteso in senso estensivo, come qualsiasi spazio, fisico, operativo e concettuale, opportunamente adattato ed equipaggiato per lo svolgimento di una specifica attività formativa. Dal punto di vista logistico il laboratorio del nostro Istituto coincide con le Aule Agorà di ciascun plesso appositamente costruite e corredate per produrre apprendimenti specialistici. Dal punto di vista formativo, il laboratorio si caratterizza per l'oggetto della sua azione, vale a dire per l'attività che vi si svolge, che investe il soggetto operante. Con il lavoro in laboratorio lo studente domina il senso del suo apprendimento, perché produce, perché opera concretamente, perché “facendo” sa dove vuole arrivare e perché. L'attività proposta nel laboratorio:

- ✓ si deve prestare ad una manipolazione concreta (non bastano i codici linguistici verbale o simbolico);
- ✓ deve implicare le operazioni cruciali (devono essere presenti i passi principali di una procedura);
- ✓ non deve avere una soluzione unica (deve dare la possibilità di scegliere e di decidere; il laboratorio che prospetta un'unica soluzione si riduce ad algoritmo applicativo);
- ✓ deve provocare uno “spiazzamento” cognitivo (deve far scoprire qualcosa di nuovo, mettendo in crisi le vecchie conoscenze);
- ✓ si deve situare ad una giusta distanza (il nuovo non deve essere né troppo vicino al conosciuto né troppo distante);
- ✓ deve comportare diversi livelli di interpretazione (pluralità dei punti di vista);

- ✓ deve possedere valenze metaforiche (deve richiamare esperienze lontane ed eterogenee);
- ✓ deve coinvolgere il rapporto dello studente

La Ricerca-Azione

Si fa ricerca-azione soprattutto in ambito sociale dove la ricerca non può prescindere dall'azione; in essa non c'è distinzione tra chi fa ricerca e chi è l'oggetto della ricerca, tra il ricercatore (esterno) e colui che compie l'azione (interno) Nella ricerca-azione non è tanto l'obiettività che preoccupa (elemento metodologico imprescindibile nella ricerca quanto la ricostruzione documentata e ordinata del processo d'azione nel suo farsi. Metodologicamente il ciclo della ricerca-azione comprende una serie di fasi:

- Identificazione dei problemi da risolvere, delle cause di quei problemi, dei contesti e degli ambienti in cui i problemi si collocano, delle risorse a disposizione e dei vincoli che costringono a fare determinate scelte.
- Formulazione delle ipotesi di cambiamento e dei piani di implementazione
- Applicazione delle ipotesi nei contesti-obiettivo dei piani formulati, (non si parla più, ma si agisce);
- Valutazione dei cambiamenti intervenuti e revisione dei progetti e dei piani adottati.
- Approfondimento, istituzionalizzazione e diffusione capillare delle applicazioni con valutazione positiva
- Con la ricerca-azione gli studenti comprendono la complessità dei sistemi (in cui l'uomo interviene) e la fluidità delle ipotesi progettuali.

Il Cooperative Learning

Il Cooperative Learning costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in *piccoli gruppi*, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti. Tali obiettivi possono essere conseguiti se all'interno dei piccoli gruppi di apprendimento gli studenti sviluppano determinate *abilità e competenze sociali*, intese come un insieme di "abilità interpersonali e di piccolo gruppo indispensabili per sviluppare e mantenere un livello di cooperazione qualitativamente alto". Il Cooperative Learning è un metodo didattico in cui gli studenti lavorano insieme in piccoli gruppi per

raggiungere obiettivi comuni, cercando di migliorare reciprocamente il loro apprendimento. Il lavoro di gruppo non è una novità nella scuola, ma la ricerca dimostra che gli studenti possono anche lavorare insieme senza trarne profitto. Può infatti accadere che essi operino insieme, ma non abbiano alcun interesse o soddisfazione nel farlo. Nei gruppi di apprendimento cooperativo, invece, gli studenti si dedicano con piacere all'attività comune, sono protagonisti di tutte le fasi del loro lavoro, dalla pianificazione alla valutazione, mentre l'insegnante è soprattutto un facilitatore e un organizzatore dell'attività di apprendimento.

Rispetto ad un'impostazione del lavoro tradizionale, la ricerca mostra che il Cooperative Learning presenta di solito questi vantaggi:

- **Migliori risultati degli studenti:** tutti gli studenti lavorano più a lungo sul compito e con risultati migliori, migliorando la motivazione intrinseca e sviluppando maggiori capacità di ragionamento e di pensiero critico;
- **Relazioni più positive tra gli studenti:** gli studenti sono coscienti dell'importanza dell'apporto di ciascuno al lavoro comune e sviluppano pertanto il rispetto reciproco e lo spirito di squadra;
- **Maggiore benessere psicologico:** gli studenti sviluppano un maggiore senso di autoefficacia e di autostima, sopportano meglio le difficoltà e lo stress.

I cinque elementi che rendono efficace la cooperazione sono:

- **L'interdipendenza positiva,** per cui gli studenti si impegnano per migliorare il rendimento di ciascun membro del gruppo, non essendo possibile il successo individuale senza il successo collettivo;
- **La responsabilità individuale e di gruppo:** il gruppo è responsabile del raggiungimento dei suoi obiettivi ed ogni membro è responsabile del suo contributo;
- **L'interazione costruttiva:** gli studenti devono relazionarsi in maniera diretta per lavorare, promuovendo e sostenendo gli sforzi di ciascuno e lodandosi a vicenda per i successi ottenuti;
- **L'attuazione di abilità sociali specifiche e necessarie nei rapporti interpersonali all'interno del piccolo gruppo:** gli studenti si impegnano nei vari ruoli richiesti dal lavoro e nella creazione di un clima di collaborazione e fiducia reciproca;
- **La valutazione di gruppo:** il gruppo valuta i propri risultati e il proprio modo di lavorare e si pone degli obiettivi di miglioramento.

Determinazione dell'organico dell'autonomia

Progetto	Origine	Obiettivo	Risorse necessarie	Classi di concorso	Note
Organizzazione innovativa	CAD, legge 107/2015, atto di indirizzo miur 2015, RAV	rendere efficace l'azione organizzativa della scuola	3 Ata 6.000 euro per software ed attrezzature	A052, A050, Ad03, A019	
Aula Agorà	Rav, legge 107/2015	favorire l'integrazione e l'apprendimento tra pari, apertura pomeridiana della scuola, supporto agli alunni, gestione delle metodologie didattiche in orario curriculare	Rifacimento logistico 20.000 euro	A052, A049, A037, A346, A021, A022, A058, A446,	
Laboratorio H	Legge 107/2015, inclusione e azione di supporto alle famiglie			AD01, AD02, AD03	
Abbelliamo la scuola			15000 euro materiale	A021, a022	
Progetto ecommerce	Legge 107/2015, vicinanza con il territorio, apertura della scuola ai genitori		300 euro software	A049	
Circolo culturale per gli adulti	Legge 107/2015, vicinanza con il territorio, apertura della scuola ai genitori	Permettere agli adulti di utilizzare le infrastrutture scolastiche, e usufruire della competenza dei docenti, abilitare percorsi di istruzione agli adulti	1500 euro software ed hardware	A029, A058, A021, A019	
Web TV Communication	Necessità di comunicare con strumenti adeguati	Realizzare messaggi di comunicazione adatti alla eterogeneità del territorio	8000 euro laboratorio di web tv	A049	

Scuola Secondaria Secondo Grado

Classe di concorso	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s.2018-19	Motivazione
A052	1	2	2	Crescita degli alunni
A058	1	1	1	Crescita degli alunni
A021	1	1	1	Miglioramento offerta formativa

A050	1	1	1	Miglioramento offerta formativa
A047	1	1	1	Miglioramento offerta formativa
A019	1	1	1	Miglioramento offerta formativa
A022	1	1	1	Miglioramento offerta formativa
A029	1	1	1	Miglioramento offerta formativa
A021	1	1	1	Miglioramento offerta formativa
A021	1	1	1	Miglioramento offerta formativa
Ad01	1	1	1	Aumento disabilità prevista
Ad02	1	1	1	Aumento disabilità prevista
Ad03	1	1	1	Aumento disabilità prevista
A446	1	1	1	Miglioramento offerta formativa
A346	1	1	1	Miglioramento offerta formativa
A037	1	1	1	Miglioramento offerta formativa
A060	1	1	1	Miglioramento offerta formativa
A046	1	1	1	Miglioramento offerta formativa

Posti per il potenziamento

Tipologia	docenti	Motivazione
Scuola secondaria	3	Supporto alunni per l'apertura della scuola pomeridiana

80

Liceo Classico di Monreale – Liceo Scientifico di Monreale Tel. 091.6409699
Liceo Artistico Arti Figurative (ex Ist. D'Arte) di Monreale Tel. 091 6404450 Fax 091 6402686
Liceo Scientifico di San Giuseppe Jato Tel. 0918579921 – IPAA di San Cipirello Tel. 091.8572381 Fax 091.8572381
Codice IPA: istsc_pais00800I Codice Fiscale: 97164890820 Codice Meccanografico: PAIS00800L
www.iisbasiledaleo.gov.it mail: pais00800I@istruzione.it pec: pais00800I@pec.istruzione.it

Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Tipologia	n. attuale	n. necessario
Assistente amministrativo	8	11
Collaboratore scolastico	13	16
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	6	9

L'aggiornamento professionale dei Docenti e del personale ATA

All'Istituto "E. Basile - M. D'Aleo" siamo sicuri che la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico rappresentano una vera e propria risorsa, funzionale al processo di innovazione e ad una riflessione consapevole sulla professionalità dell'educatore. Per noi l'aggiornamento (inteso anche come autoaggiornamento) più che un onere rappresenta un diritto professionale, che va con piacere e soddisfazione esercitato allo scopo di realizzare una evoluzione del nostro lavoro quotidiano, evolvendo altresì l'efficacia del processo educativo e cognitivo.

La nostra istituzione scolastica promuove questa visione strategica della formazione, proponendo e organizzando in proprio veri e propri corsi di aggiornamento professionale, collaborando con le istituzioni culturali del territorio, ma soprattutto favorendo la partecipazione dei docenti a iniziative di studio, di ricerca e azione, di aggiornamento residenziale o a distanza. con le seguenti finalità e obiettivi

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

In particolare la Formazione docente, curata da esperti esterni o docenti dell'Istituto (F.S. Area 1) si realizzerà attraverso incontri di formazione in presenza o in modalità on line. Una grande attenzione verrà data alla formazione relativa all'uso di **metodologie didattiche innovative**.

I docenti, riuniti in gruppi di studio, affronteranno un percorso di formazione improntato alla ricerca azione concepita come una ricerca che si pone l'obiettivo non tanto di approfondire determinate conoscenze teoriche, ma di analizzare una "pratica" relativa ad un campo di esperienza, ossia la *pratica educativa* con lo scopo di introdurre, nella pratica stessa, dei cambiamenti migliorativi.

Nell'ambito del processo/progetto educativo la prospettiva della *ricerca - azione* si è rivelata produttiva anche in campo formativo, in quanto permette ai soggetti in formazione di essere "attori" del processo formativo.

In campo educativo, la *ricerca azione* costituisce un elemento cardine della pedagogia istituzionale, sia per quanto riguarda la formazione del personale, sia per quanto riguarda l'analisi della pratica educativa e il suo miglioramento.

I corsi saranno organizzati sia sfruttando la partecipazione a reti di scuole sia con soggetti privati qualificati.

In particolare si terrà conto di una formazione differenziata in considerazione delle differenti necessità formative necessarie per le categorie:

- docenti neo-assunti (con impegno a far "crescere" l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione);
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);
- consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

La pianificazione della formazione avverrà con un calendario che terrà conto della periodicità dei corsi e degli impegni didattici dei docenti.

L'erogazione dei corsi avverrà sia in presenza che tramite l'utilizzo di modalità di erogazione innovative.

La scuola infatti si è dotata di una piattaforma di E-Learning che permetterà un intensivo uso della formazione on line sia per i docenti ma anche per le altre categorie di fruitori (alunni, Genitori, etc.).

Formazione e aggiornamento docenti

- ✓ Corso sulla Privacy (annuale)
- ✓ Corso sull'uso del registro elettronico e della piattaforma digitale (annuale)
- ✓ Gruppi di lavoro su Metodologie didattiche innovative (triennale)
- ✓ Corso sulla autonomia scolastica (annuale)
- ✓ Corso sull'organizzazione e normativa scolastica (annuale)
- ✓ Corso di aggiornamento 2^a prova Esame di Stato (annuale)
- ✓ Corso di formazione metodologia CLIL(annuale)
- ✓ Corsi sulla sicurezza ed aggiornamento (annuale)
- ✓ Corso Base di Photoshop: panoramica generale, selezione colore, foto montaggio.
- ✓ Aggiornamento sulla legislazione nell'ambito disabilità
- ✓ Conoscere i propri diritti e doveri sulla disabilità

Formazione e aggiornamento ATA

- ✓ Corso sulla Privacy (annuale)
- ✓ Corso sull'uso del registro elettronico e della piattaforma digitale (annuale)
- ✓ Corso sulle normative dell'Italia digitale
- ✓ Corsi sulla sicurezza ed aggiornamento (annuale)

Metodologie di Valutazione dei Risultati

In questa fase si procede alla verifica della efficienza/efficacia di quanto proposto/fornito e, nello specifico, devono essere rilevate le funzionalità dei sistemi organizzativo, gestionale e logistico.

Rispetto alle funzionalità dei sistemi organizzativo, gestionale e logistico vengono valutati:

- gli ambienti didattici (funzionalità in relazione al raggiungimento dell'obiettivo come ad esempio interattività, trasmissione punto a punto delle task da trasferire, ecc.);
- le infrastrutture didattiche messe a disposizione;
- i sistemi di registrazione/iscrizione;
- la completezza e la facilità di gestione del sistema di tracciamento;
- servizi di help desk;
- livelli di comunicazione e scambio di informazioni tra i sottosistemi del sistema e-learning (LMS, LCMS, VLE, ecc.);
- le possibilità di interazione tra i vari attori coinvolti nei progetti;
- gli aspetti tecnologici insiti nella fruizione dei prodotti didattici;
- la riutilizzabilità dei materiali didattici;
- l'accessibilità.

Coerentemente con l'approccio indicato quale base per la valutazione della qualità di un progetto, nella fase di valutazione ex post le attività sono mirate a valutare che gli interventi formativi erogati abbiano prodotto i risultati previsti e attesi, rispondendo alle esigenze dell'amministrazione e conseguendo gli obiettivi in termini di sviluppo di competenze, di qualità ed efficacia dell'apprendimento, di vantaggi per le famiglie:

- permettere di confrontare differenti soluzioni formative e mettere in luce vantaggi e limiti dell'azione attuata, anche in una logica di confronto;
- individuare i risultati in termini di impatto organizzativo e di analisi di costi/benefici, in senso ampio e allargato per comprendere anche aspetti fondamentali della qualità percepita;
- valutare gli effetti e l'impatto a lungo termine sull'amministrazione proponente l'azione.

I risultati saranno utilizzati dalla scuola per operare successive scelte strategiche nell'ambito della formazione.

Lo sviluppo della cultura della valutazione ha portato alla consapevolezza che la qualità di un intervento formativo ed in particolare di un intervento svolto con metodologie nuove, è misurabile, in termini di efficacia formativa, attraverso i risultati dell'apprendimento e la capacità di rispondere agli obiettivi proposti.

Uno schema classico di riferimento, specifico per la formazione innovativa e tuttora interessante ed efficace, è quello di Keegan e Rumble che evidenzia quattro fattori oggetto di valutazione, due quantitativi e due qualitativi, definiti a loro volta da una serie di descrittori:

- Quantità dell'apprendimento acquisito: successo del sistema nell'ampliare il numero dei discenti;
- Tasso di abbandoni, rapporto output/input, tempo necessario per produrre l'output;
- Qualità dell'apprendimento acquisito: qualità dei materiali didattici, adeguatezza della formazione per determinate materie didattiche, contesto in cui si inserisce il processo formativo, efficacia dell'apprendimento a distanza, intersoggettività dell'apprendimento;

- Prestigio dell'apprendimento acquisito: grado di riconoscimento degli studi effettuati da parte delle altre istituzioni educative, riconoscimento del titolo da parte dei datori di lavoro, considerazione accordata all'istruzione a distanza e ai suoi diplomi dalla comunità in generale;
- Costo relativo dell'apprendimento acquisito: rapporti costi/benefici rispetto alla formazione tradizionale, efficacia nei costi rispetto alla formazione tradizionale.

Queste variabili saranno utilizzate dalla scuola per verificare la qualità del proprio intervento formativo e per garantire alle famiglie i migliori risultati possibili.

Note conclusive

Il POFT viene pubblicato nel sito web dell'Istituto dopo l'approvazione del Collegio dei docenti e l'adozione da parte del Consiglio di Istituto.

Le programmazioni dei Dipartimenti e dei Consigli di classe e quelle individuali dei docenti sono state già allegate al POF del 2015/2016 in piattaforma riservata.

ALLEGATI FUNZIONALI

Di seguito si elencano gli allegati che sono parte funzionale del P.O.F.T.

- **RAV**
- **Piani di studio serali**
- **Piano di inclusione**
- **Competenze chiave di cittadinanza**
- **Programmazioni dipartimentali d'Istituto con criteri e griglie di valutazione Anno scolastico 2015/2016**
- **Funzionigramma A.S. 2015/2016**
- **Regolamento di Istituto**
- **Patto educativo di corresponsabilità**
- **Protocollo di accoglienza**
- **DVR e Piano di evacuazione**
- **Regolamento sulla PRIVACY e la riservatezza dei dati personali**
- **Disciplinare interno in materia di protezione dei dati personali**
- **Regolamento recante disciplina in materia di pubblicità legale**
- **Regolamento per l'uso delle tecnologie informatiche e della comunicazione**
- **Regolamento sull'uso di internet e della posta elettronica messo a disposizione dei dipendenti per l'esercizio delle funzioni d'ufficio**
- **Regolamento interno recante la disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi**
- **Regolamento di sicurezza informatica**

- **Regolamento acquisti**
- **Regolamento protocollo**
- **Regolamento sponsorizzazioni**
- **Regolamento gite scolastiche**
- **Regolamento Fumo**